

didattica

Direzione

I circolo solofra

# Piano dell'Offerta Formativa

Progettare...

Apprendere...

Formare Insieme



Anno scolastico  
2010/2011

# Indice

## Premessa

### **Che cos'è il P.O.F.**

**Il nucleo centrale**

**Fonti giuridiche di riferimento**

## Capitolo I

### **Contesto**

**La città di Solofra**

**L'ambiente familiare e il contesto socio/economico**

## Capitolo II

**Linee essenziali dell'offerta formativa scolastica**

## Capitolo III

### **1. Finalità educative generali**

### **2. Finalità del processo educativo:**

#### **A) Scuola dell'Infanzia**

**A1 Il curriculum**

**A2 Traguardi di sviluppo**

**A3 Le macrotematiche di apprendimento**

#### **B) Scuola Primaria**

**B1 Offerta formativa curricolare**

**B2 Macrotematica di Circolo**

**B3 Ampliamento dell'offerta formativa:**

- **Progetti: tipologie**

- **Progetti: testo**

- **Visite guidate**

## Capitolo IV

### **Area dell'azione educativa**

#### **1. La progettazione del processo educativo**

#### **2. Il processo di verifica e valutazione**

##### **a. Scuola dell'Infanzia**

##### **b. Scuola Primaria**

**b.1 Modalità di valutazione**

**b.2 Valutazione degli alunni stranieri**

**b.3 Valutazione degli alunni con disabilità**

**b.4 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)**

**b.5 Modalità operative comuni**

#### **3. Organizzazione della didattica:**

**3.<sub>a</sub> Scelte metodologiche e didattiche: - Scuola dell'Infanzia  
- Scuola Primaria**

**3.<sub>b</sub> Raggruppamento degli alunni: - Scuola dell'Infanzia  
- Scuola Primaria**

- 3.c Unitarietà d'insegnamento**
- 3.d Ambiente d'apprendimento: – Scuola dell'Infanzia  
- Scuola Primaria**

## **Capitolo V**

### **Il docente**

- 1. Il profilo professionale**
- 2. Il ruolo**
- 3. Il docente di sostegno**

#### **3<sub>a</sub> Attività di integrazione scolastica:**

**Scuola dell'Infanzia: a) Diversità**

**b) Disagio**

**c) Disabilità**

**Scuola Primaria: a) recupero degli alunni in situazione di svantaggio**

**b) recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento**

**4. I doveri**

**5. I diritti**

## **Capitolo VI**

### **Aspetti organizzativi gestionali**

**A) Organigramma di Circolo**

**B) Funzionigramma**

**1 Dirigente Scolastico**

**2 Staff di Dirigenza**

**3 Gruppi di lavoro**

**4 Organi Collegiali: competenze e componenti**

**5 RSU**

**C) Ufficio di Segreteria:**

**DSGA**

**RSPP**

## **Capitolo VII**

### **La Continuità**

- 1) La Continuità Educativa**
- 2) La Continuità sul territorio**
- 3) Le agenzie sul territorio e le collaborazioni**

## **Capitolo VIII**

**Organizzazione strutturale del Circolo**

**a. Storia**

**b. Risorse umane**

**c. Strutture**

**d. Servizi**

- e. Attrezzature**
- f. Assegnazioni dei docenti alle sezioni e alle classi**
- g. Formazioni delle classi**
- h. Organizzazione orario di funzionamento**
- i. Accoglienza**

## **Piano dell'Offerta Formativa**

**Premessa**

Il Piano dell'Offerta Formativa è espressamente previsto dall'art. 3 del “ **Regolamento per l'autonomia delle Istituzioni scolastiche** ” (D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275), in cui viene definito “ *documento fondamentale costitutivo della identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche*” e, pertanto, deve “*essere predisposto da ogni istituzione con la partecipazione di tutte le componenti*”.

### **Che cos'è il P.O.F.**

Il P.O.F. è il Piano dell'Offerta Formativa della scuola, cioè un documento di impegni tra la scuola e il territorio, incentrato sul rapporto tra scuola - alunni e famiglia. E' approvato dal Consiglio di Circolo ed ha durata annuale. E' un documento pubblico affisso all'albo e pubblicato sul sito della scuola per essere consultato dagli utenti. Il P.O.F. si ispira a principi di uguaglianza, imparzialità, efficienza, trasparenza e fornisce le informazioni necessarie per consentire alle famiglie di effettuare scelte consapevoli sull'Istituzione scolastica cui affidare i propri figli. E' espressione di garanzia dell'impegno che la Scuola assume nel contratto formativo con i cittadini. Definisce, inoltre, i servizi generali che la Scuola eroga e ciò che intende realizzare nel corso dell'anno scolastico.

Nel Piano dell'Offerta Formativa si concretizza il processo educativo di ogni scuola che opera coerenti scelte che definiscono l'identità culturale della scuola, rappresenta in modo esplicito la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di una scuola autonoma. E' dunque il documento fondamentale dell'**Autonomia**.

### **Il P.O.F. è un Piano...**

La mappa delle decisioni relative alle scelte didattiche e organizzative, quindi è allo stesso tempo un piano previsionale (mappa delle decisioni) e un piano esecutivo nel senso che ciò che è scritto verrà eseguito.

### **... una Offerta**

Le decisioni e le scelte didattiche e organizzative sono rese pubbliche (offerte) implicando una assunzione di responsabilità della scuola e un diritto delle famiglie degli alunni di conoscere in modo assolutamente trasparente l'offerta formativa complessiva della scuola. Il P.O.F. è una offerta **formativa**, implica cioè, i principi dell'istruzione e dell'educazione, non è circoscritto all'acquisizione di contenuti disciplinari, di competenze e alla trasmissione di saperi, ma ricco di esperienze, relazioni,

opportunità che danno all'esperienza scolastica una valenza formativa integrale e per certi aspetti irripetibile.

### **... un Impegno**

Il P.O.F. è un documento scritto, fruibile, esplicita e rende visibili le scelte assunte dalla scuola autonoma per il raggiungimento dell'obiettivo fondamentale in precedenza evidenziato. È un impegno perché documenta gli impegni. Per l'insegnante è lo strumento per definire le proprie attività, per i genitori lo strumento che li aiuta a conoscere cosa la scuola intende fare e **come**. Il P.O.F. quindi è una dichiarazione di azioni concrete.

### **...un Processo**

Il P.O.F. è la sintesi di diversi bisogni, interessi, attese, responsabilità, un processo nel quale la progettazione non si conclude con la definizione del documento. La valutazione della realizzazione di quanto dichiarato, l'esperienza, la lettura della realtà, le nuove partecipazioni alla progettazione identificano il P.O.F. come un processo inevitabilmente destinato a crescere nel tempo con l'esperienza e la partecipazione di tutti i soggetti interessati e coinvolti.

### **...uno Stile**

Il POF è uno stile di lavoro che sollecita nella progettazione il senso di responsabilità, di razionalità e di partecipazione di ogni scuola.

### **...una Identità**

Il Piano è una **identità**. L'identità, per sua natura, presuppone una precisa identificazione della propria specificità. Questo significa che nel Piano l'identità emerge se è chiaramente evidente come intende realizzare il successo scolastico, obiettivo fondamentale, precisando i tempi e i modi. Il P.O.F. deve essere un documento concreto e di sostanza.

## **Il nucleo centrale del piano**

Il P.O.F. è un mosaico di impegni molto concreti e operativi, composto da tanti tasselli che richiamano le nuove opportunità offerte dall'autonomia (es. riorganizzazione dei tempi e degli spazi, flessibilità del curriculum, ampliamento dell'offerta formativa ecc.); non tutti però hanno lo stesso peso e la stessa ricaduta rispetto alla qualità dell'esperienza formativa.

Nell'ambito dell'autonomia il nucleo centrale del P.O.F. è la didattica, intesa come strategia consapevole che la scuola mette in atto per realizzare tutte le azioni necessarie al successo formativo di

ogni alunno. L'autonomia si realizza nell'aula, nella relazione giornaliera tra insegnanti e alunni, nel processo continuo e mirato al miglioramento delle condizioni di apprendimento. E' nella quotidianità dell'aula che si misura l'efficacia delle azioni e il buon esito delle scelte; è negli interventi didattici per ogni giorno che acquistano senso la flessibilità oraria, l'organizzazione modulare dei percorsi formativi, i curricoli personalizzati, le attività laboratoriali ecc.

Al centro dell'autonomia, al centro del P.O.F., c'è l'innovazione didattica: è questa che dà senso e valore alle trasformazioni in atto, sollecita gli insegnanti ad individuare strategie, comportamenti, tecniche, modelli organizzativi, modalità di intervento, strumentazioni utili a rendere più sicuro l'apprendimento, a garantire agli alunni, ogni giorno e in ogni aula, il massimo sviluppo delle loro potenzialità individuali.

Il presente documento è corredato da allegati specifici disponibili presso ogni scuola facente parte del Circolo:

- **Allegato n. 1** Regolamento interno di Circolo
- **Allegato n. 2** Carta dei Servizi
- **Allegato n. 3** Estratto dal Documento per la Sicurezza
- **Allegato n. 4** Macroprogetto di Circolo “ **Gaia: la terra che vive** “
- **Allegato n. 5** I progetti di ampliamento dell'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
- **Allegato n. 6** Laboratori di approfondimento curricolare
- **Allegato n. 7** Patto formativo di corresponsabilità
- **Allegato n. 8** Piano completo delle visite guidate

## **Fonti giuridiche**

Le fonti di carattere giuridico e pedagogico di riferimento sono:

- la Carta Costituzionale
- la Carta dei Servizi scolastici
- il Regolamento di Circolo
- la Normativa sull'Autonomia
- il nuovo Contratto Collettivo del Lavoro
- le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e per la scuola primaria
- le disposizioni di cui alla L. n. 53/2003 ed al D.M. n. 59/2004 ed il Patto educativo di corresponsabilità (in base all'art. 3 d.p.r. 235/2007)
- Atto d'indirizzo sull'Autonomia di cui alla L 89 / 2009 dell'8 settembre 2009
- Prot. n. 2079 del 4 marzo 2009
- DLGS 81 / 2008

## **Capitolo I**

### **Contesto**

#### **La città di Solofra e la sua storia**

Cittadina di circa 12.000 abitanti, a vocazione tipicamente industriale e dalle solide tradizioni culturali, Solofra ha conosciuto, negli anni, un sensibile sviluppo economico grazie all'industria della concia, presente sul territorio fin dal lontano 1500, che ha fatto della cittadina il centro economico più importante del vasto territorio che la circonda e l'ha fatta conoscere in tutto il mondo come "Centro Internazionale della Pelle". Solofra conta ancora circa 181 aziende, tre delle quali con oltre 100 dipendenti, con 2506 addetti.

Il Distretto Conciario di Solofra (nato nel 1991 - 35 mila abitanti per 144 Km<sup>2</sup> di territorio) esportava, fino allo scorso anno, i suoi manufatti per il 15% in Europa, il 32% a Hong Kong, il 20% in Cina, il 6% in Corea del Sud, e l'11% in America Settentrionale. Sempre nello scorso anno, l'Indice Ferrari, elaborato dalla Fondazione Edison, il Distretto Industriale di Solofra era l'unico del Sud a rientrare nei parametri di tale indice, grazie a una variazione dell'export per l'anno 2007 pari a un più 17,61% rispetto all'anno precedente. Purtroppo alla timida ripresa economica, che aveva comportato una

attenuazione della disoccupazione e delle problematiche sociali, ha fatto da riscontro una incapacità di superare la crisi che attanaglia il settore economico della città, crisi sfociata, ultimamente, in un sensibile calo dell'export, nel fallimento di una delle più antiche e apprezzate concerie, nell'aggravarsi della disoccupazione, nel ricorso alla cassa integrazione, nella diminuzione del reddito pro-capite, una volta al di sopra della media provinciale.

Sensibile, nella popolazione scolastica, la presenza di alunni extracomunitari che, attraverso interventi mirati, la scuola integra nel tessuto sociale e culturale della città, nel pieno rispetto della cultura e dei valori di cui sono portatori.

Sono ancora presenti, altresì, alcune situazioni di disagio sociale, sulle quali la scuola esercita una costante vigilanza al fine di creare le basi per una oculata gestione dello stato sociale da parte degli Enti preposti. Molto alta rimane la scolarizzazione, efficienti risultano i servizi sanitari, il trasporto scolastico e gli interventi mirati alla riduzione delle varie situazioni di disagio.

Sono molto diffusi sul territorio qualificate strutture sportive, associazioni di volontariato, centri per il tempo libero e circoli culturali gestiti da Enti e privati, alcuni dei quali disponibili a offrire la loro collaborazione alla Scuola.

### **L'ambiente familiare e il contesto socio / economico**

In genere le famiglie dei nostri alunni si mostrano interessate all'esperienza scolastica dei figli, li seguono nei compiti a casa, alimentano la motivazione ad apprendere, sollecitano comportamenti adeguati, partecipano alle manifestazioni didattiche che la Scuola organizza. Carenze educative ed affettive si riscontrano, invece, solo in poche di esse, culturalmente ed economicamente deprivate, a favore delle quali la scuola si è sempre attivata non solo con interventi diretti, ma anche sollecitando la collaborazione del Comune, della ASL e di tutte le agenzie educative presenti nel territorio.

Le famiglie solofrane si sono sempre orientate, in maggioranza, verso la richiesta di tempi scolastici più lunghi. La scuola ha risposto fin dal 1981 a tale necessità con l'istituzione prima del tempo pieno, poi del tempo scuola a 40 ore. La crisi strutturale del settore concia che, secondo recenti dati Istat, è da considerare allarmante, denota un calo di produzione e di giorni lavorativi e non accenna a rientrare; ciononostante il settore assicura ancora lavoro dignitoso e un discreto livello di vita alle famiglie del territorio, oggi, sicuramente, improntato a una maggiore ponderazione nella gestione delle risorse economiche. L'atteggiamento del delegare alla scuola i compiti educativi propri della famiglia si è sensibilmente attenuato, grazie all'operato della nostra istituzione che si è da sempre impegnata a coinvolgere i genitori nella piena corresponsabilità educativa, anche al fine di evitare l'affermarsi di atteggiamenti culturali e di stili di vita improntati a falsi valori.

## **Capitolo II**

### **Linee essenziali dell'offerta formativa scolastica**

La nostra scuola, attenta alle aspettative delle famiglie, attua rapporti di collaborazione con l'utenza e, cogliendo sempre prontamente i segnali di cambiamento, si attiva per rispondervi adeguatamente utilizzando tanto gli spazi progettuali, quanto l'apertura ad iniziative mirate. A tal fine

- Dà ampio spazio all'accoglienza, trovando le soluzioni più idonee per agevolare l'inserimento, a cominciare dalla scuola dell'Infanzia.
- Attua un'organizzazione didattica flessibile ed improntata alla personalizzazione degli interventi.
- Elabora percorsi didattici e formativi centrati sulle esperienze e sui bisogni dell'alunno.
- Garantisce l'insegnamento della lingua Inglese a cominciare dalla scuola dell'Infanzia attraverso personale di ruolo e progetti mirati.
- Struttura laboratori multimediali ed espressivi ( italiano – musica – inglese ) sempre più attrezzati.
- Offre corsi di aggiornamento ai docenti, ai genitori ed al personale A.T.A.
- Si avvale di esperti che affiancano gli insegnanti di classe nell'attuazione dei vari progetti secondo modalità coerenti con i ruoli istituzionali.

## Capitolo III

### 1) Finalità educative generali

La nostra Scuola, sulla base della normativa vigente, delle disposizioni dei documenti programmatici indicati nella premessa, dei questionari conoscitivi e dei sondaggi di gradimento effettuati, oltre ad una costante autoanalisi dell'offerta formativa atta a conoscere i punti forti e/o deboli della stessa, si prefigge la finalità educativa primaria della formazione integrale di ogni singolo individuo considerato in tutti i suoi aspetti, valorizzando le diversità e le potenzialità di ciascuno.

Questa macrofinalità viene perseguita attraverso:

- la maturazione dell'identità, come conoscenza di sé e rafforzamento dell'autostima;
- la conquista dell'autonomia, che equivale a compiere scelte autonome nel rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente;
- l'acquisizione delle competenze, realizzata attraverso il consolidamento di un metodo di studio sistematico valido e funzionale;
- l'acquisizione della prima solida alfabetizzazione culturale basata sull'uguaglianza di opportunità e tendente allo sviluppo delle potenzialità individuali;
- l'educazione alla convivenza civile ed alla multiculturalità, alla solidarietà, all'impegno morale e sociale;
- l'acquisizione di una cultura della legalità, dell'accoglienza, della tutela dell'ambiente, dello sport, della salute.

## 2) Finalità del processo educativo

### A) Scuola dell'Infanzia

Lo scrittore americano Robert Fulghum, che con il suo libro *“Tutto quello che mi serve l’ho imparato all’asilo”* è stato un vero e proprio caso letterario in tutto il mondo, riferendosi alla scuola dell'infanzia, usa il termine "asilo" che risale a un po' di anni fa, questo testo "dice" molto sull'importanza che ha questo ordine di scuola nella formazione di un individuo.

#### **“Tutto quello che mi serve sapere l’ho imparato all’asilo”**

*La massima parte di ciò che veramente mi serve sapere su come vivere, cosa fare e in che modo comportarmi l' ho imparata all'asilo. La saggezza non si trova al vertice della montagna degli studi superiori, bensì nei castelli di sabbia del giardino dell'infanzia. Queste sono le cose che ho appreso:*

*Dividere tutto con gli altri.*

*Giocare correttamente.*

*Non fare male alla gente.*

*Rimettere le cose al posto.*

*Sistemare il disordine.*

*Non prendere ciò che non è mio.*

*Dire che mi dispiace quando faccio del male a qualcuno.*

*Lavarmi le mani prima di mangiare.*

*I biscotti caldi e il latte freddo fanno bene.*

*Condurre una vita equilibrata: imparare qualcosa, pensare un po' e disegnare, dipingere, cantare, ballare, suonare e lavorare un tanto al giorno.*

*Fare un riposino ogni pomeriggio.*

*Nel mondo, badare al traffico, tenere per mano e stare vicino agli altri.*

*Essere consapevole del meraviglioso.*

*Ricordare il seme nel vaso: le radici scendono, la pianta sale e nessuno sa veramente come e perché, ma tutti noi siamo così.*

*I pesci rossi, i criceti, i topolini bianchi e persino il seme nel suo recipiente: tutti muoiono e noi pure.*

*Non dimenticare, infine, la prima parola che ho imparato, la più importante di tutte: GUARDARE.*

*Tutto quello che mi serve sapere sta lì, da qualche parte: le regole Auree, l'amore, l'igiene alimentare, l'ecologia, la politica e il vivere assennatamente.*

*Basta scegliere uno qualsiasi tra questi precetti, elaborarlo in termini adulti e sofisticati e applicarlo alla famiglia, al lavoro, al governo, o al mondo in generale, e si dimostrerà vero, chiaro e incrollabile.*

*Pensate a come il mondo sarebbe migliore se noi tutti, l'intera umanità prendessimo latte e biscotti ogni pomeriggio alle tre e ci mettessimo poi sotto le coperte per un pisolino, o se tutti i governi si attenessero al principio basilare di rimettere ogni cosa dove l'hanno trovata e di ripulire il proprio disordine.*

*Rimane sempre vero, a qualsiasi età, che quando si esce nel mondo è meglio tenersi per mano e rimanere uniti.*

La Scuola dell'Infanzia assolve il ruolo di “scuola “ a tutti gli effetti eppure, ancora oggi, essa viene collocata fuori dall’ “obbligatorietà “ anche se le “ *Indicazioni Nazionali per il Curricolo*” riconoscono che la costruzione del curricolo inizia già con i bambini di 3 anni fino ad arrivare a quelli di 14 in un’ottica di continuità. E’ un ambiente educativo che valorizza il fare e il riflettere del bambino, sostenendo le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri e le sue idee, in una dimensione di comunità.

La Scuola dell'Infanzia si propone anche come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio educativo per adulti e bambini. Partendo da queste convinzioni, le attività che nel corso degli anni proporremo sono finalizzate alla **valorizzazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze e del senso della cittadinanza:**

- **La maturazione dell'identità personale** – acquisire atteggiamenti di sicurezza e stima in sé stesso, nelle proprie capacità, nel ruolo che assolve in un ambiente sociale allargato e nel conoscere identità diverse per sesso, cultura, religione, razza e tradizioni;
- **La conquista dell'autonomia** – rendere capace di partecipare alle attività con sicurezza e fiducia in sé stesso, senza scoraggiarsi; assumere atteggiamenti responsabili; esplorare la realtà; partecipare alle decisioni motivando le proprie scelte, i propri punti di vista e i propri comportamenti;
- **Lo sviluppo delle competenze** – consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettuali per imparare a riflettere sulle esperienze con l’osservazione, il confronto, l’esplorazione ed il fare domande significative;
- **L'educazione al senso della cittadinanza** – rendere disponibili alla relazione, al dialogo, all’attenzione al punto di vista dell’altro, all’interiorizzazione di valori fondamentali come la libertà, la solidarietà, la giustizia, l’impegno ad agire per il bene comune.

## A.1 Il Curricolo

Nelle Indicazioni per il Curricolo si parla di 5 “campi d’esperienza” che rappresentano i luoghi del fare e dell’agire del bambino e attraverso i quali si delineano i saperi disciplinari ed i loro alfabeti:

**IL SE’ E L’ALTRO:** le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

**IL CORPO IN MOVIMENTO:** identità, autonomia, salute.

**LINGUAGGI – CREATIVITA’ – ESPRESSIONE:** gestualità, arte, musica, multimedialità.

**I DISCORSI E LE PAROLE:** comunicazione, lingua, cultura.

**LA CONOSCENZA DEL MONDO:** ordine, misura, spazio, tempo, natura.

## A.2 Traguardi di sviluppo

Alla fine dei tre anni di scuola dell’Infanzia, il bambino deve raggiungere dei traguardi delimitati da un percorso di formazione integrale in continuità con la scuola primaria che si articolano nei campi d’esperienza:

**Il sé e l’altro,** finalizzato alla riflessione sul senso della vita e sul senso morale e dell’interiorizzazione delle più elementari norme di comportamento. Prevede

questi traguardi:

2. sviluppare e rafforzare il senso dell’identità personale
3. imparare a rapportarsi con gli altri, coetanei, adulti e rispettarli
4. sviluppare il senso della cooperazione e della condivisione nel rispetto dei propri diritti e doveri.

**Il corpo in movimento,** finalizzato alla maturazione complessiva e alla crescita armonica del proprio corpo da un punto di vista motorio, cognitivo, relazionale. Prevede questi traguardi:

1. acquisizione del sé corporeo, espressione della autonomia funzionale, cognitiva e comunicativa
2. controllo degli schemi posturali e dinamici e presa di coscienza del proprio corpo
3. sviluppo di una positiva immagine di sé stessi
4. acquisizione di comportamenti idonei e positivi per la salute fisica e psichica.

**Linguaggi, creatività ed espressione,** finalizzato allo sviluppo della comunicazione e all’espressione mediante il linguaggio artistico – musicale e multimediale.

Prevede questi traguardi:

1. fruire e decodificare linguaggi diversificati
2. imparare a comunicare ed esprimere codici grafico-pittorici, plastici, musicali ed informatici
3. sviluppare immaginazione e creatività attraverso attività ludico – manipolative.

**I discorsi e le parole**, finalizzato allo sviluppo della comunicazione mediante il linguaggio orale. prevede come traguardi:

1. promuovere in tutti i bambini l'uso e la padronanza di un linguaggio verbale contestualizzato
2. utilizzare la lingua per esprimere sentimenti, emozioni e punti di vista
3. ascoltare, comprendere e comunicare messaggi e richieste
4. realizzare un primo approccio alla lingua Inglese.

**La conoscenza del mondo**, finalizzato alla scoperta, all'esplorazione e allo sviluppo dei processi di natura logico-matematica. Prevede come traguardi:

1. raggruppare, classificare, seriare e quantificare
2. collocare nello spazio e nel tempo fatti, persone ed eventi
3. osservare i fenomeni dell'ambiente cogliendo le caratteristiche salienti e saperle descrivere
4. assumere comportamenti ecologici improntati al rispetto della natura.

### **A.3 Le macrounità di apprendimento**

#### **Prospetto Unità di Apprendimento**

U.A. n° 1(Accoglienza)( 15 Set.- 15 Ott.)

**“Uno, due, tre...si parte!”**

Ob. Formativo: favorire un graduale e armonico inserimento del bambino nell'ambiente-scuola e accettare serenamente il distacco dalla famiglia.

U.A. n° 2( intero a.s.)

**“Il girotondo delle stagioni”**

Ob. Formativo: far cogliere al bambino la scansione temporale e i cambiamenti dell'ambiente naturale che si succedono nel corso delle stagioni.

U.A. n° 3(16 Ott.-30 Nov)

**“Alt: vietato rischiare!”**

Ob. Formativo: favorire nel bambino la scoperta dell'ambiente stradale e l'adozione di nuove regole e comportamenti adeguati, finalizzati alla percezione del proprio territorio, quale sfondo integratore per accompagnarlo nel processo di crescita.

U.A. n° 4(intero a.s.)

**“Idee festose”**

Ob. formativo: rafforzare la dimensione affettiva e relazionale del bambino, attraverso la scoperta dei simboli e dei significati legati alle varie festività.

U.A. n° 5(intero anno scolastico, in particolare ogni venerdì)

**“Un pieno di salute: mangiare sano è bene, mangiare più frutta conviene !”**

Ob formativo: favorire nel bambino l’acquisizione di corrette abitudini alimentari, finalizzate al raggiungimento del benessere psicofisico, soprattutto attraverso un consumo più regolare della frutta.

U.A. n° 6(intero a.s ., ma in particolare Apr.-Mag. per quanto concerne l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione)

**“Mettiamoci in regola”**

Ob formativo: favorire e/o rafforzare la consapevolezza circa l’esistenza di regole di comportamento e la loro applicazione nei vari ambienti di vita, con particolare riferimento all’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

## **B) Scuola Primaria**

***“Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso”***

*“La finalità del I ciclo d’istruzione e la promozione del pieno sviluppo della persona” attraverso “ l’elaborazione delle sue esperienze, l’acquisizione degli alfabeti di base della cultura e la pratica consapevole della cittadinanza attiva”.*

Per realizzarla la scuola Primaria:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l’accesso facilitato per ogni alunno con disabilità;
- previene l’evasione dell’obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema d’istruzione.

La nostra Scuola, relativamente a tale finalità, organizza la propria azione educativo – didattica sulle seguenti scelte pedagogiche:

1. creare un clima relazionale sereno e accogliente per favorire la socializzazione, l’integrazione e l’apprendimento;
2. rispettare i bisogni fisici, affettivi, relazionali e cognitivi di ogni alunno;
3. favorire l’integrazione di alunni diversamente abili e di quelli in situazioni di disagio familiare e sociale;
4. progettare percorsi adeguati alle capacità di ogni alunno ed attivare eventuali interventi di recupero, consolidamento e/o sviluppo;
5. promuovere la solidarietà tra pari, l’integrazione di culture diverse e favorire l’integrazione di alunni stranieri;
6. promuovere la consapevolezza di sé, l’autonomia di pensiero ed il senso critico;

7. promuovere la cultura del territorio, la conoscenza dei beni culturali, la salvaguardia del territorio, il rispetto per l'ambiente, acquisizione di una coscienza ecologica;
8. promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi più vissuti dagli alunni: la scuola, la casa, la strada, l'ambiente intorno ad essi;
9. attivare un percorso formativo organico e coerente con gli altri ordini di scuola;
10. promuovere rapporti proficui con gli Enti, le Associazioni e i Servizi presenti sul territorio;
11. promuovere rapporti positivi con le famiglie degli alunni;
12. promuovere la cultura dell'identità culturale e della appartenenza ad una comunità sociale, civile e politica;
13. favorire l'acquisizione di abilità informatiche per accedere alle nuove opportunità dell'apprendimento on line;

### **B.1 Offerta formativa curricolare**

Il curricolo può essere definito come l'insieme delle esperienze didattiche, intenzionalmente organizzate e attuate nelle singole istituzioni scolastiche, usato per raggiungere gli obiettivi e le finalità presenti all'interno degli ordinamenti nazionali ma correlati all'autonomia locale.

L'offerta formativa curricolare della scuola primaria si articola in tre macro aree disciplinari nelle quali si espletano le discipline:

- ◆ **AREA LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA** con Italiano, Lingua Inglese, Musica, Arte e Immagine, Corpo movimento e sport.
- ◆ **AREA STORICO – GEOGRAFICA** con Storia e Geografia.
- ◆ **AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA** con matematica, Scienze naturali e sperimentali, Tecnologia.

Ad ogni disciplina viene attribuito un monte ore che va a costituire il curricolo obbligatorio per gli alunni. Quest'anno il nostro curricolo è stato così ripartito:

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	8	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
LAB. ESPRESSIVO	1	1	1	1	1
LAB. LOGICO-MATEMATICO	1	1	1	1	1
LAB. INGLESE	1				
LAB. STORICO-GEOGRAFICO		1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## B.2 Macrotematica di Circolo: Progetto GAIA

I numerosi problemi legati all'ambiente di un territorio fortemente industrializzato, qual è quello di Solofra, la scarsa conoscenza di problematiche alimentari evidenziata da casi di sovrappeso e consumo di cibi industriali da parte degli alunni, la scomparsa totale dell'agricoltura nel territorio e la scarsa conoscenza che i bambini hanno di essa, hanno indotto i docenti delle scuole dell'Infanzia e Primaria del Circolo ad evidenziare una macrotematica sulla quale si fonda tutta la progettazione annuale ed adottare, quindi, un progetto che affronta in maniera interdisciplinare le tematiche relative all'ambiente, alla salute, all'alimentazione e all'agricoltura: **“Gaia – la terra che vive”**

### FINALITA'

Il presente Progetto intende contribuire a creare una coscienza ecologica nel territorio, in particolare a costruire nel bambino le conoscenze indispensabili per un futuro in cui lo sviluppo economico possa armonicamente coniugarsi con la salvaguardia della natura e una migliore qualità di vita .

### OBIETTIVI GENERALI

- ✓ Acquisire comportamenti utili al raggiungimento dell'equilibrio psico-fisico e alla tutela della salute intesa non solo come assenza di malattie, ma anche come benessere e qualità della vita.
- ✓ Far acquisire agli utenti una conoscenza su basi scientifiche dei problemi e dei comportamenti che condizionano il raggiungimento e il mantenimento della salute.
- ✓ Far conoscere i fattori di equilibrio e di squilibrio ambientale a livello locale e non.
- ✓ Far riflettere sui possibili interventi attivabili dall'uomo per la salvaguardia dell'ambiente

- ✓ Formare cittadini consapevoli, autonomi, responsabili, critici che sappiano convivere e rispettare il loro ambiente e modificarlo in modo creativo guardando al futuro.

✓ **SETTIMANA EUROPEA**  
✓ **PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI 2010**

- ✓ Con il supporto del programma della commissione europea LIFE
- ✓ Promossa dall'Unione Europea



- ✓ **INIZIATIVE DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI:**
- ✓ **IDEE PER LE AZIONI DEI PROJECT DEVELOPER**
- ✓ **L'obiettivo della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso la promozione di azioni volte alla riduzione dei rifiuti.**
- ✓ Le attività saranno incentrate sulla riduzione dei rifiuti (sensibilizzazione su temi quali: la produzione di rifiuti connesse alle attività economiche, gli acquisti, il consumo, il riutilizzo ...).
- ✓ Naturalmente sarà necessario adattare queste idee al pubblico di destinazione: alunni e genitori.
- ✓ Le azioni concordate quest'anno dai vari gruppi dei docenti sono state elaborate sulla base dei risultati della passata edizione 2009.
- ✓ **“Sentiamoci liberi di usare la nostra immaginazione per trovare nuove idee per le azioni da proporre”!**

- ✓ **LE NOSTRE IDEE PER LE AZIONI**

- ✓ **Troppi rifiuti:**
- ✓ Interagire con i bambini e chiedere loro quanti rifiuti producono per le loro attività quotidiane a casa e a scuola per accrescere in loro la consapevolezza sulla necessità di produrre meno rifiuti
- ✓ Condurre un brainstorming sui mezzi di riduzione degli sprechi nella scuola
- ✓ Organizzare una conferenza e farla seguire da un dibattito
- ✓ Allestire una mostra delle attività e/o dei risultati ottenuti dagli studenti e rivolta ai genitori e ai residenti.
- ✓ **Consumi attenti e responsabili:**
- ✓ Promuovere la degustazione di prodotti alimentari confezionati con un minor numero di imballaggi
- ✓ **Prolungare la vita dei prodotti:**
- ✓ Organizzare raccolte finalizzate al riutilizzo/riuso dei prodotti (no riciclo)
- ✓ Organizzare azioni di bricolage utilizzando materiale di scarto recuperato e fare una mostra dei risultati
- ✓ **Meno rifiuti gettati via:**
- ✓ Ridurre il consumo di carta: il riutilizzo dei fogli stampati solo su un lato, stampare fronte/retro, gestione delle opzioni di stampa, adesivi “No pubblicità indesiderata in buca”,...
- ✓ Ridurre gli imballaggi alimentari
  
- ✓ OBIETTIVI
- ✓ • Promuovere azioni di riduzione dei rifiuti, sostenibili e replicabili per incoraggiare cambiamenti nel proprio stile di vita
- ✓ • Accrescere la conoscenza delle politiche di prevenzione dei rifiuti dell’Unione Europea
- ✓ • Evidenziare il lavoro svolto attraverso esempi concreti
- ✓
- ✓ 5 TEMI PRINCIPALI: dalla produzione al riuso...
- ✓ **1. Troppi rifiuti:** sensibilizzare sulle conseguenze della nostra produzione di rifiuti continuamente in crescita, e sul suo impatto ambientale ed economico.
- ✓ **2. Produzione eco-compatibile:** incoraggiare le imprese ad assumere misure concrete per ridurre la quantità dei rifiuti prodotti attraverso le loro attività.
- ✓ **3. Consumi attenti e responsabili:** informare il consumatore sull’impatto dei suoi acquisti sulla quantità dei rifiuti prodotti.
- ✓ **4. Prolungare la vita dei prodotti:** evidenziare diversi modi per rinviare l’acquisto di un nuovo prodotto (riparazioni, riuso...).
- ✓ **5. Meno rifiuti gettati via:** suggerire diverse soluzioni per gettare meno rifiuti nella spazzatura (attenzione alle date di scadenza dei prodotti, compostaggio domestico, adesivi “no pubblicità in buca”...).

### 1. **“E.....VAI CON LA FRUTTA”- Le buone pratiche sull’alimentazione**

*E’ in corso nella nostra regione un’iniziativa che si chiama “ LE BUONE PRATICHE SULL’ ALIMENTAZIONE”, progetto promosso dai Ministeri della Salute e dell’Istruzione e coordinata dalla Regione Toscana in collaborazione con le Regioni Campania, Marche, Puglia e Sicilia al quale la nostra scuola ha aderito e che ha l’obiettivo è di promuovere il consumo di frutta e verdura fra i bambini delle scuole primarie.*

*All’interno di tale iniziativa nelle nostre scuole primarie, dai mesi di dicembre 2010 al mese di maggio 2011, arriveranno delle confezioni di frutta e verdura. Inoltre saranno inviati dei DVD da visionare che ci inviteranno a seguire un’alimentazione basata sul consumo giornaliero di frutta e verdura, alimenti che contengono molte vitamine e proteine indispensabili alla nostra crescita. Inoltre saranno inviati dei DVD da visionare che ci inviteranno a seguire un’alimentazione basata sul consumo giornaliero di frutta e verdura, alimenti che contengono molte vitamine e proteine indispensabili alla nostra crescita.*

L'alimentazione è un bisogno fondamentale dell'uomo. Compito della scuola è di accompagnare i bambini nella conquista di un atteggiamento consapevole, positivo verso il cibo e gli alimenti, che consenta loro di capire, di scegliere, di trovare la propria strada e il proprio benessere a tavola. Il progetto costituisce una significativa occasione di crescita e di coinvolgimento di tutto il contesto socio educativo (scuola, famiglia, comunità locale) impegnato a promuovere il benessere del bambino mediante esperienze ed iniziative condivise.

## **PROGETTO EUROPEO “Politica Agricola Comune: Agricoltura, Ambiente e Società”**

### **FINALITA'**

Il progetto intende far scoprire:

- la multifunzionalità dell'agricoltura e l'importanza delle zone rurali;
- la difesa e la tutela dell'ambiente e del territorio;
- il percorso di conoscenza delle fasi di lavorazione di alcuni prodotti presenti nelle nostre zone;
- l'importanza delle aree rurali;
- la gestione dello spazio e dell'ambiente agricolo;
- le produzioni certificate (D.O.P, I.G.P., D.O.C.G. Agricoltura biologica).

Inoltre intende proporre abitudini alimentari razionali, valorizzare la DIETA MEDITERRANEA e favorire il contatto tra Scuola e Agricoltura.

### **Principali azioni:**

Seminari con docenti;

Visite in fattorie Didattiche ( OLEIFICIO FAM);

Incontri interattivi a scuola con agronomi e nutrizionisti;

Spettacolo di burattini;

Degustazione guidata ( pane e olio, pane e formaggio, succo di mirtillo.....)

Il macroprogetto ha una struttura articolata nelle quattro tematiche e da ognuna di esse, tutti i docenti delle sezioni e delle classi parallele, in team, hanno desunto obiettivi formativi che fanno da sfondo alla progettazione curricolare, suddivisa in Unità di Apprendimento.

Le Unità di Apprendimento sono quattro, suddivise in tutto l'arco dell'anno scolastico ed investono tutte le discipline curricolari:

### **Classi prime**

#### **Io, gli altri e le regole.**

Educare al rispetto delle norme stimolando l'acquisizione di atteggiamenti corretti.

#### **La natura....nostra amica.**

Stimolare e sviluppare negli alunni la conoscenza e il rispetto della natura intorno a noi attraverso comportamenti corretti atti a proteggere l'ambiente intorno a noi.

#### **“ Alt .....Vietato Rischiare!”**

Stimolare e sviluppare negli alunni una coscienza civica attraverso la conoscenza delle norme del

Nuovo Codice della strada e l'acquisizione di regole di comportamento adeguate.

**La frutta.... nostra amica.**

Stimolare e sviluppare negli alunni la curiosità verso una forma di alimentazione corretta e varia.

**Profumo d'estate**

Capire l'imprescindibile rapporto uomo-ambiente, esplorare il mondo ed osservare i cambiamenti.

**Classi seconde**

**Guardiamoci intorno...con curiosità**

Conoscere gli elementi naturali e antropici del proprio territorio.

**Natura amica**

Promuovere negli alunni sensibilità e comportamenti rispettosi verso l'ambiente.

**Mangiare sano è bello**

Capire che la sana alimentazione e la salvaguardia della natura sono elementi indispensabili per il raggiungimento e il mantenimento della salute.

**Giocare con le regole**

Capire che il rispetto di regole comuni e condivise è condizione irrinunciabile per una civile convivenza.

**Classi terze**

**Le regole.....un buon punto di partenza.**

Comprendere che il benessere collettivo passa anche dalle regole di convivenza più elementari.

**Settimana europea sul corretto smaltimento dei rifiuti**

Comprendere che il benessere collettivo e individuale dipende da un mondo non soffocato dai rifiuti.

**Alt....Vietato Rischiare!**

Stimolare negli alunni una coscienza consapevole di regole e comportamenti corretti da assumere nell'ambiente stradale.

**Alimento sano e nutriente: la frutta.**

Scoprire come una corretta alimentazione sia fonte di vitalità e benessere.... fisico e mentale.

**Osservo e scopro la natura.**

La salvaguardia della natura è indispensabile per il raggiungimento e il mantenimento della salute.

**Classi Quarte**

**Star bene a scuola nel rispetto delle regole.**

Sviluppare e consolidare la socialità attraverso il rispetto di norme di comportamento nei vari contesti di relazioni.

**“C'è rifiuto e .....rifiuto”**

Promuovere negli alunni una coscienza ecologica e favorire le conoscenze delle modalità della raccolta differenziata.

**“Sfrutta la frutta, mangia a colori!”**

Acquisire corrette abitudini alimentari a scuola ed in altri contesti.

**“ In strada.... Sicuri”**

Promuovere nell'alunno la cultura della sicurezza stradale al fine di garantire comportamenti consapevoli e responsabili per la salvaguardia della propria e altrui incolumità.

**“La verde conca ....che meraviglia!”**

Conoscere le caratteristiche naturali del proprio territorio e saper operare per la sua salvaguardia.

**Classi quinte**

**Le regole a Scuola**

Sviluppare la consapevolezza sull'importanza del rispetto delle regole e saperle rispettare.

**“ Riduciamoli”**

Comprendere l'importanza del problema della riduzione dei rifiuti e cercare ipotesi di soluzione.

**“ Alt.....Vietato Rischiare!”**

Avere la consapevolezza critica delle norme e delle regole quale utente della strada.

**“ Sana alimentazione= Buona salute”**

Promuovere corretti stili di vita.

**Viaggio nell'ambiente**

Interagire con l'ambiente mostrando attenzione alla rete di relazioni esistenti.

### **B. 3 Ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa**

#### **A) Progetti: tipologie**

In seno ad ogni scuola, dal Collegio dei Docenti, vengono deliberati i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che sono delle opportunità di arricchimento e consolidamento degli obiettivi di apprendimento ed integrano i percorsi formativi curricolari, rendendoli interdisciplinari. Sono opportunità offerte agli alunni, partecipando ad iniziative e proposte, anche, di altri enti, e associazioni del Territorio. Si concretizzano in attività e tempi stabiliti dai docenti, che stendono le progettualità ad inizio d'anno, individuando motivazioni, finalità, fasi e verifiche. Gli interventi vengono programmati, poi, in sede di programmazione settimanale. I progetti vengono deliberati dal Collegio dei Docenti che li adotta e li rende operativi, specificando anche i criteri di scelta degli eventuali esperti che dovessero coadiuvare i docenti. La selezione degli esperti interni al Circolo avviene previa domanda di partecipazione di quei docenti che posseggono le competenze e le abilità richieste nel progetto mentre quelli esterni vengono selezionati con Bando pubblico. Essi potenziano l'attività didattica e spesso tengono conto della necessità di integrare alcuni aspetti del processo d'istruzione/educazione che non si ritrovano nelle discipline curricolari. Possiamo dividere i progetti in **5 tipologie**:

- 1. Progetti individualizzati** per alunni con problemi di apprendimento o diversamente abili che possono essere strutturati dal team e realizzati anche in una singola classe, nei tempi necessari e adatti ai soggetti interessati. ( Progetto di recupero dell'insegnante di sostegno).
- 2. Progetti con esperti ed agenzie esterne** proposti da soggetti esterni alla scuola e che vengono realizzati secondo con la presenza, anche , di esperti che si propongono per svolgere attività di supporto o altro:
  - il “ **Progetto Continuità**” steso e deliberato a giugno 2009 con le scuole del territorio, il II Circolo Didattico e la Scuola Secondaria di I Grado “ F. Guarini “, nell'ambito delle attività di continuità orizzontale e verticale articolato sulle problematiche ambientali con la collaborazione della Sezione locale di “

**LEGAMBIENTE** “. Sono state già realizzate iniziative nei primi due mesi di scuola: *Puliamo il mondo* con gli alunni delle quarte e quinte.

3. **Progetti con esperti interni**, docenti coinvolti in attività di insegnamento nel loro orario extracurricolare:

- “ **Approccio al computer** “ e “ **Baby English** “ si rivolgono ai bambini di 5 anni della Scuola dell’Infanzia e vengono svolti in orario scolastico per gli alunni e devono essere finanziati con il Fondo d’Istituto.

4. **Progetti con esperti esterni** che prevedono la selezione di persone competenti in materie specifiche e che vengono, quest’anno, finanziati con una parte della quota del contributo volontario versato dalle famiglie ad inizio d’anno. sono progetti che vanno ad ampliare l’offerta curricolare di *Musica* e di *Corpo Movimento e Sport*:

- “ **Giocare con le note** ” è un progetto molto articolato che prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni del Circolo, la selezione dell’esperto che terrà delle lezioni e che darà istruzioni ai docenti perché possano proseguire ciò che lui ha iniziato.

- “ **Vivere positivamente il corpo con movimento e sport** “, rivolto a tutti gli alunni del Circolo, prevede esperti di attività sportive ( basket – minivolley – atletica ) che una volta selezionati affiancheranno le insegnanti di classe nell’assicurare agli alunni attività più specifiche di sport, giochi strutturati con la palla e gli attrezzi. Le attività si svolgeranno nel Palazzetto dello Sport, luogo deputato alle attività sportive più dei nostri spazi interni alla scuola.

## **Progetti della Scuola Primaria: titolo e motivazioni \***

### 2. “ **Giocare con le note** ” - *attività di musica e canto*

La progettazione del laboratorio musicale nasce dalla convinzione dello stretto rapporto esistente tra il complesso mondo dei suoni, l’attività percettiva, l’espressione corporea ed il processo di apprendimento.

La scelta di percorsi educativi complementari al curriculum deriva dall’intenzione di realizzare interventi finalizzati ad una più efficace acquisizione di capacità, abilità e competenze fondamentali per lo sviluppo complessivo della persona. Prendere coscienza della propria espressività attraverso l’educazione al suono e al ritmo, l’esercizio

del narrare, del mettersi in gioco per manifestare liberamente sentimenti, stati d'animo, situazioni, permette di sviluppare abilità espressive, linguistiche, cognitive e socio-relazionali, oltre quelle specifiche del fare musica insieme e di suonare uno strumento.

### **Finalità**

Il progetto, attraverso giochi motori, canti, danze strutturate e percorsi di movimento, mira ad offrire al bambino la possibilità di avvicinarsi, in maniera più completa e serena, al magico mondo della musica.

Il progetto si prefigge di potenziare il processo cognitivo-espressivo del bambino con l'esplorazione del mondo dei suoni, affinché si creino i presupposti per un progetto di crescita con la musica. Il laboratorio si propone di creare nuove occasioni di crescita, permettendo al fenomeno musicale di diventare parte del vissuto quotidiano, arricchendolo così di nuovi mezzi espressivi...

[vedi All. n. 5]

### **3. “ S. e T. “ – *attività di ricerca e sperimentazione scientifica***

P.I.S.A. (Programme for International Student Assessment) è un'indagine internazionale promossa dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per accertare conoscenze e capacità dei quindicenni scolarizzati e consentire un monitoraggio del sistema dell'istruzione.

Secondo questa indagine l'Italia è al penultimo posto fra gli altri Paesi membri del gruppo analizzato, per la preparazione degli studenti in Matematica, in Lingua e nelle discipline scientifiche.

Il Progetto intende, pertanto, promuovere un'adeguata cultura scientifica e tecnologica, componente fondamentale per la formazione degli allievi; persegue la finalità di porre alla base dell'insegnamento scientifico-tecnologico la continua interazione tra momento cognitivo-teorico e momento pratico-sperimentale per sviluppare nei bambini “ attitudini speculative e capacità di soluzioni di problemi”. Il Progetto S. e T. prevede il miglioramento della qualità dell'insegnamento scientifico-tecnologico e, di riflesso, la qualità del prodotto scolastico mediante l'uso di metodi e di strumenti di lavoro particolarmente efficaci, quali l'approccio sperimentale(dall'osservazione, dall'esperimento e dalle idee preve degli alunni alla formalizzazione dei concetti), l'uso sistematico del laboratorio, inteso in senso lato, come l'insieme di tutte le opportunità che consentono di esercitare concretamente i procedimenti scientifici (osservare, analizzare,cogliere analogie e differenze, variabili e costanti)... [vedi All. n. 5]

### **4. “ Vivere positivamente il corpo con movimento e sport ”**

### ***- attività di pratica sportiva***

Il progetto, che coinvolge tutte le classi del Circolo, intende valorizzare l'attività motoria e sportiva, approfondire la conoscenza del proprio corpo, potenziare la capacità di coordinare andature, movimenti, gesti. Intende, inoltre sviluppare la comunicazione attraverso il linguaggio del corpo; nonché la capacità di percepire, conoscere, strutturare lo schema corporeo utilizzandolo in situazioni espressive e comunicative.

Per le attività del progetto verranno utilizzati la palestra comunale, assegnata dal Comune alla Scuola in convenzione gratuita, e il campo polivalente di Piazza Marellò

Prevista la collaborazione di un esperto esterno... [vedi All. n. 5]

## **5. “ Sicurezza in cattedra ”- attività di conoscenza delle regole della sicurezza**

Dall'esame dei comportamenti degli alunni e delle persone che vivono nella scuola e fuori ci siamo resi conto della insufficienza delle pratiche finora adottate per la sicurezza e la protezione personale e collettiva.

Abbiamo quindi deciso di intensificare gli interventi a sostegno della sicurezza, agendo soprattutto sull'acquisizione di “automatismi”, o meglio di buone abitudini che aiutino tutte le persone che vivono nella scuola a proteggersi dai rischi attraverso un percorso di conoscenza e di buone pratiche, da adottare in tutti i momenti e in tutte le situazioni di vita comune.

### **Obiettivi formativi**

Sensibilizzare insegnanti, alunni e tutto il personale A.T.A nonché gli eventuali utenti, sull'importanza della corretta applicazione dei piani di emergenza e del rispetto delle norme di sicurezza.

Migliorare la conoscenza degli ambienti scolastici ed acquisire una migliore competenza nell'orientamento all'interno della scuola.

Conoscere le motivazioni degli adattamenti strutturali realizzati sugli ambienti della scuola per motivi di sicurezza... [vedi All. n. 5]

## **5. “ Recupero e Potenziamento ”**

Nei Consigli di Classe, effettuate le prime valutazioni, durante i mesi di settembre e ottobre, gli insegnanti del Circolo hanno previsto azioni di consolidamento degli obiettivi per gli alunni che necessitano di colmare le lacune presenti nella preparazione di base, al fine di realizzare il successo formativo attraverso un percorso individualizzato che tiene conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.

## **Finalità**

Il progetto intende far acquisire le strumentalità di base; prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione; arricchire il codice verbale; sviluppare le competenze logico-espressive.

Le discipline coinvolte sono: **Italiano, Matematica, Lingua Inglese.**

## **6. “ Scuola – territorio. Continuità educativa “**

La scuola di base segue il processo di crescita del bambino/ ragazzo il quale è chiamato ad addentrarsi in contesti nuovi da esplorare, conoscere e far propri; essa ha dunque il compito di formare il futuro uomo e cittadino, per consentirgli di effettuare e vivere ogni esperienza come protagonista, offrendo condizioni ottimali di formazione e riducendo al minimo le possibilità di insuccesso.

Per conseguire tale finalità la scuola deve anche rendere meno difficile e traumatico il passaggio dell'alunno da un ordine di scuola all'altro, facilitando l'accoglienza e l'inserimento nel nuovo contesto e lavorando in un'ottica verticale che presuppone il confronto, la conoscenza dei programmi ministeriali dei tre ordini di scuola, la condivisione di metodologie, strategie utilizzate per favorire gli apprendimenti e, infine, dei criteri valutativi.

Il progetto rappresenta un'opportunità per i docenti delle classi ponte impegnati nel progetto continuità di poter lavorare con i colleghi dell'ordine scolastico precedente o successivo, confrontandosi e condividendo responsabilità comuni attraverso lo svolgimento di attività condivise.

### **Tematica di riferimento**

**“VIVINSIEME: conoscere l'ecosistema per realizzare un vivere sostenibile”**

### **Finalità**

Favorire una transizione serena dell'alunno tra i diversi ordini di scuola.

Incrementare la conoscenza, il confronto, la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Promuovere, attraverso l'educazione ambientale, cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo stimolando una coscienza ecologica.

Saper affrontare problemi nuovi e prospettare soluzioni.

Utilizzare le nuove tecnologie...[vedi All. n. 5]

**PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo”**

Annualità 2010

( Autorizzazione MIUR prot. N. AOODGAI/ 3760 DEL 31/03/2010)

## PIANO INTEGRATO D'INTERVENTO

Anche per il corrente anno scolastico 2010/2011, l'offerta formativa del nostro Circolo si arricchisce con attività didattiche formative cofinanziate dal (FSE) Fondo Sociale Europeo nell'ambito del PON (Piano Operativo Nazionale). I corsi attivati , a frequenza gratuita sono i seguenti:

<b>Obiettivo:</b> Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani  <b>Azione:</b> interventi per lo sviluppo delle competenze chiave: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale( 5 moduli di 50 ore ciascuno).	C-1	Divertiamoci nel migliorare le competenze tecnologiche-informatiche	50 ore
	C-1	Divertiamoci nel migliorare le competenze nelle scienze	50 ore
	C-1	Divertiamoci nel migliorare le competenze nella matematica - 2	50 ore
	C-1	Divertiamoci nel migliorare le competenze nella lingua italiana - 2	50 ore
	C-1	Divertiamoci nel migliorare la comunicazione in lingua Inglese	50 ore

All'interno di ogni modulo sarà garantita:

1. Presenza di n. 1 docente con funzione di tutor, che affianca l'attività didattica del docente esperto.
2. Presenza di n. 1 docente esperto esterno alla scuola con specifiche competenze riferite al Modulo formativo.

A tutti gli alunni sarà rilasciato attestato finale delle competenze acquisite a firma del Dirigente Scolastico.

### 7. **Primocircolosolofra.org**

Il sito web, nella scuola di oggi, che non può sottrarsi alle regole dell'informatizzazione, rappresenta non solo una importante vetrina delle attività di un circolo didattico, utile per la promozione della scuola presso le famiglie e sul territorio, un necessario strumento di contatto per il reclutamento di risorse all'esterno, ma anche uno spazio essenziale di espressione di alunni e docenti, che possono utilizzarlo per valorizzare il proprio lavoro e promuovere l'efficacia di alcune importanti azioni educative.

Il sito può diventare anche luogo di costruzione di un'identità collettiva che rafforza il legame interno tra le varie componenti del sistema scolastico e ne promuove le scelte rendendole più consapevoli e coerenti.

La scelta di grafica e struttura del sito attuale risentono dei cambiamenti che ha subito di recente il gruppo di lavoro e delle novità delle quali la scuola si fa portatrice.

Facilità di redazione delle pagine, consultabilità, chiarezza e regolarità nei percorsi di ricerca erano necessità già avvertite in precedenza dal gruppo di lavoro, che era già in procinto di apportare delle modifiche strutturali.

Si avvertiva inoltre la necessità di ampliare lo spazio per i lavori delle classi, di creare un archivio permanente, di ampliare gli spazi di servizio a disposizione dei docenti.

Un'esigenza fortemente avvertita era inoltre quella di coinvolgere maggiormente i membri del gruppo nel lavoro di redazione delle pagine e di pubblicazione, per evitare problemi in caso di assenza o ricambio del webmaster...[vedi All. n. 5]

## **B) Progetti della Scuola dell'Infanzia: titolo e motivazioni \***

Per il corrente anno scolastico la Scuola, al fine di approfondire il curriculum, sviluppare competenze necessarie nell'attuale società, favorire l'approccio alle conoscenze, adotta i seguenti progetti a favore degli alunni della Scuola dell'Infanzia. I Progetti della Scuola dell'infanzia e Primaria sono consultabili presso gli uffici...[vedi All. n. 5]

### **1. A scuola con mamma e papà – attività di accoglienza e conoscenza**

La fase dell' inserimento dei bambini di 3 anni (al loro primissimo approccio con la scuola) è un momento estremamente delicato, che richiede tempo e dedizione particolari. Per rendere più semplice questo passaggio si è pensato di programmare tre incontri preliminari con i nuovi iscritti e i loro genitori, da tenersi a Giugno e a Settembre . Nel primo e nel secondo incontro si presenterà la scuola ai piccoli e ai genitori, si descriverà il POF, ma soprattutto si fornirà a grandi e piccini la possibilità di cimentarsi insieme in alcune piacevoli attività, esemplificative di quella che è normalmente la vita scolastica. Sarà anche l'occasione per i piccoli per conoscere le nuove maestre e familiarizzare con loro. Il fatto di rimanere in questo primo momento in compagnia dei genitori fornirà al bambino il modo e il tempo per imparare a riconoscere la scuola come ambiente familiare e per “continuare” la propria storia nel nuovo ambiente, per sviluppare le proprie “radici” sociali e culturali.

Il terzo incontro si terrà a Settembre, nella settimana antecedente l'avvio delle lezioni: l'incontro sarà rivolto precipuamente ai genitori; sarà il momento di pianificare concretamente l'ingresso dei bambini a scuola, di dare ai genitori le informazioni relative agli orari e al funzionamento del plesso, di placare le ansie e sciogliere i dubbi che normalmente accompagnano il primo ingresso dei piccoli nel nuovo ambiente; a tal fine verrà anche distribuito l'opuscolo “Guida all'inserimento dei bambini e delle bambine nella Scuola dell'Infanzia”, già in uso da alcuni anni nel nostro Circolo, un valido ausilio nel

cammino dei bambini e dei genitori verso un distacco che sia il più possibile sereno e non traumatico per entrambi; l'opuscolo sarà accompagnato dalla modulistica ( di seguito elencata nel dettaglio) necessaria alla raccolta dei dati utili all'inserimento dei piccoli e al rapido avvio delle attività scolastiche...[vedi All. n. 5]

## **2. Baby English - Corso di lingua inglese**

Approccio ludico-comunicativo alla lingua straniera basato sull'uso orale. Il progetto intende avviare gli alunni di anni cinque della Scuola dell'infanzia all'uso veicolare della lingua inglese e mira a garantire l'acquisizione di competenze comunicative e di interazione nell'odierna realtà multiculturale. Sviluppa le abilità di base a livello orale utilizzando strutture e lessico inerenti l'esperienza infantile. Docenza affidata a tre esperti interni selezionati tra i docenti del Circolo...[vedi All. n. 5]

## **3. Approccio al computer - corso di informatica**

Finalità del progetto è quella di migliorare e facilitare i processi di apprendimento dell'alunno attraverso le nuove tecnologie multimediali e informatiche. I bambini, pertanto, con l'utilizzo del metodo *hands on* (mettere direttamente le mani sopra), saranno avviati all'uso del sistema Window per rielaborare le conoscenze, alla scoperta autonoma delle varie possibilità offerte dai software per disegnare e colorare, alla scoperta e all'uso della videocamera digitale, della macchina fotografica digitale e dello scanner. Attività di insegnamento affidata a quattro docenti interni...[vedi All. n. 5]

## **Progetto igiene: “più puliti, più sani, più...felici”**

Le attività quotidiane legate alle pratiche dell'alimentazione, dell'igiene e della conoscenza del sé corporeo forniscono lo spunto per approfondire una tematica di grande interesse: il benessere, inteso come uno stile di vita globale, che è bene acquisire fin da bambini; inoltre la diffusione dei virus influenzali che in questi ultimi anni in maniera particolare ha interessato la popolazione infantile ci ha resi ancora più sensibili alla tematica in questione.

### **Definizione degli obiettivi :**

- Far acquisire al bambino la consapevolezza del sé corporeo

- Essere in grado di riconoscere ed assumere comportamenti corretti, inerenti la cura e il rispetto del proprio corpo
- Sensibilizzare il bambino rispetto alla necessità di praticare una buona igiene personale
- Implementare nell'attività didattica comportamenti e regole relativi all'igiene personale
- Promuovere in modo efficace e capillare comportamenti relativi all'igiene personale.

#### **4. Il corpo esplora lo spazio - Attività motorie e sportive**

Gestito, in orario curricolare, dai docenti della Scuola dell'Infanzia del Circolo formatisi in Corsi di aggiornamento gestiti dalla scuola, intende, utilizzando metodologie di tipo ludico, migliorare, potenziare e armonizzare la motricità fine e grosso motoria degli alunni, favorire la conoscenza del corpo, dei suoi principali organi e della loro funzione, stimolarli al rispetto delle regole fondamentali delle attività di gruppo, sviluppare l'autostima e l'autoaccettazione, abituarsi a svolgere incarichi e compiti, a sapersi relazionare con gli altri; a rafforzare l'autonomia...[vedi All. n. 5]

#### **5. Raccontami... attività di ascolto**

Il progetto lettura nella nostra Scuola dell'Infanzia nasce dalla consapevolezza che la lettura ha un ruolo essenziale nella formazione culturale di ogni individuo. Per i bambini in età prescolare il primo approccio con la lettura è dato dall'ascolto degli adulti che leggono e che fanno vivere quest'esperienza come un momento positivo e rassicurante. Pertanto è bene avvicinare i bambini alla lettura fin dalla più tenera età, prima a casa, con i genitori, poi a scuola. La motivazione profonda che spinge ad avviare un progetto lettura nella Scuola dell' Infanzia è il convincimento che il libro induce nel bambino l'accrescimento della creatività, della fantasia e delle competenze logiche; anche se non sa ancora leggere, nel momento stesso in cui sfoglia un libro illustrato il bambino ricostruisce la storia a modo suo, e le attribuisce i significati che la sua storia personale gli suggerisce, consentendogli di esprimere il proprio vissuto con maggiore facilità e, quindi, di sviluppare la propria personalità ed autonomia...[vedi All. n. 5]

#### **7. Progetto Continuità**

Il progetto mira a favorire una transizione serena dell'alunno tra i diversi ordini di scuola ed incrementare la conoscenza, il confronto, la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, oltreché promuovere, attraverso l'educazione ambientale, cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo stimolando una coscienza ecologica...[vedi All. n. 5]

### **C) Visite guidate**

Anche le visite guidate fanno parte dell'offerta formativa offerta agli alunni poiché gli itinerari che il nostro Collegio sceglie sono sempre collegati alle attività curricolari, vengono svolte per lo più nel secondo quadrimestre, a meno che non si ravvisi la necessità di realizzare la visita a conclusione di un percorso didattico specifico e la visita rende agli alunni tutto più comprensibile.

#### **Scuola dell'infanzia**

Quest'anno anche la Scuola dell'Infanzia organizzerà delle visite guidate:

	Biblioteca Comunale( Progetto Lettura)
	Visita in agriturismo
	Palazzo Comunale ( cittadinanza e Costituzione)

#### **Scuola Primaria**

Il piano annuale delle visite guidate approvato dal Consiglio di Circolo su proposta del Collegio dei Docenti è il seguente:

<b>DESTINAZIONE</b>	<b>ITINERARIO/PROGRAMA</b>	<b>CLASSI</b>	<b>N. ALUNNI</b>
---------------------	----------------------------	---------------	------------------

<b>DENTECANE</b>	<b>CIOCCOLATERIA 8.00/12.30</b>	<b>IA-IB-IC I S.A.</b>	<b>81</b>
<b>DENTECANE</b>	<b>CIOCCOLATERIA 8.00/12.30</b>	<b>IIA-IIB-IIC</b>	<b>55</b>
<b>MONTELLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CONVENTO SAN FRANCESCO A FOLLONI</li> <li>• UCCELLERIA(RAPACI)</li> <li>• CASEIFICIO</li> </ul> <b>7.30/16.30</b>	<b>IIIA-IIIB-IIIC PL S.A.</b>	<b>76</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>ROCCA SAN FELICE</b></li> <li>• <b>SANT'ANGELO DEI LOMBARDI</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CASTELLO E CENTRO STORICO</li> <li>• CASEIFICIO</li> <li>• ABBAZIA DEL GOLETO</li> </ul> <b>7.30/16.30</b>	<b>IVA-IVB-IVC- IVD-IV S.A.</b>	<b>68</b>
<b>ROMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• COLOSSEO</li> <li>• FORI IMPERIALI</li> <li>• TIVOLI</li> </ul> <b>7.00/22.00</b>	<b>VA-VB-VC VD-V S.A.</b>	<b>73</b>
<b>NAPOLI</b>	<p style="text-align: center;">CITTA' DELLA SCIENZA MODULI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• GNAM (cl. I-II)</li> <li>• L'AVVENTURA DELL'EVOLUZIONE (cl. III)</li> <li>• TERRA INQUIETA (cl. IV)</li> <li>• IL PLANETARIO (cl. V)</li> </ul> <b>8.00/16.00</b>	<b>PLESSO SANT'ANDREA + IVA</b>	<b>49+12</b>
<b>CASTEL SAN GIORGIO</b>	<b>INDUSTRIA RICICLAGGIO PLASTICA PER PROGETTO POZZO IN AFRICA 8.00/12.30</b>	<b>N. 2 ALUNNI X CLASSE ( a sorteggio)</b>	<b>2x21=42</b>

#### Capitolo IV

### Area dell'azione educativa

## **1) La progettazione**

Il progetto culturale ed educativo della scuola segue le linee delle “ *Indicazioni Nazionali per il Curricolo*” che prescrivono gli obiettivi da perseguire, i contenuti formativi e le abilità fondamentali che gli alunni devono conseguire. Nel quadro di questa prescrittività i docenti, collegialmente e per team, stabiliscono le modalità concrete per mezzo delle quali conseguire gli obiettivi fissati, delineando percorsi didattici adeguati e concreti per far acquisire agli alunni le competenze attese per la loro crescita formativa e culturale. L’iter seguito dalla nostra scuola la progettazione dell’azione educativa è la seguente:

- ◆ Progettazione della Macrotematica di Circolo (operata dal Collegio prima dell’inizio delle attività con gli alunni);
- ◆ Progettazione delle Unità di Apprendimento (operata bimestralmente dai team delle classi parallele);
- ◆ Analisi della situazione iniziale in ogni classe per la definizione degli Obiettivi Formativi di Apprendimento relativi ad ogni disciplina e calati nella realtà di ogni gruppo classe (fatta dal team docenti di ogni classe);
- ◆ Scelta dei contenuti/argomenti di ogni disciplina, delle attività e delle modalità organizzative (fatta da ogni insegnante per le proprie discipline in raccordo con gli altri docenti del team);
- ◆ Definizione dei tempi, dei mezzi e delle strategie metodologico- didattiche più idonee al conseguimento degli obiettivi (ogni insegnante per le proprie discipline e in accordo con gli altri docenti del team);
- ◆ Programmazione e attuazione di unità didattiche per le attività che esulano dalla Macrotematica di Circolo (ogni insegnante per le proprie discipline e in raccordo con i docenti delle classi parallele);
- ◆ Definizione delle procedure di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze raggiunte.

Per svolgere il lavoro di programmazione settimanale delle attività delle singole classi i docenti si riuniscono per classi parallele ogni lunedì per 2 ore.

## **2) Il processo di verifica e valutazione**

La verifica/valutazione è parte integrante della programmazione e consente un costante adeguamento della stessa per superare difficoltà e situazioni di insuccesso degli alunni, nonché di diagnosticare per tempo eventuali errori di impostazione del lavoro didattico / metodologico. Il sistema di verifica/valutazione adottato dal nostro Circolo prevede l’analisi ed il controllo delle variabili interne ed esterne alla scuola che influenzano i processi di apprendimento – insegnamento, al fine di garantire

all'utenza un'offerta formativa sempre più qualificata ed efficace. Esso, pertanto, non riguarda solo le abilità strumentali, cognitive e comportamentali degli alunni, ma anche la validità dei procedimenti didattici adottati, i processi comunicativi e relazionali in atto, gli aspetti organizzativi e strutturali del servizio, in modo da poter apportare in tempo i correttivi necessari.

In data 22 giugno 2009, con il DPR 122/09, il MIUR ha emanato il nuovo regolamento sulla valutazione degli alunni, tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità degli alunni.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del DPR 249/98.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le verifiche intermedie bimestrali e le valutazioni periodiche quadrimestrali e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa della nostra scuola.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento.

Le nostra scuola assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

### **b.1 Modalità di valutazione**

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, compresi quelli di sostegno, attribuendo voti numerici sia nella valutazione periodica che in quella finale, riportati in lettere nei documenti di valutazione degli alunni.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico ma con un giudizio di tipo descrittivo.

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio descrittivo.

### **b.2 Valutazione degli alunni stranieri**

I minori con cittadinanza non italiana presenti nella nostra scuola sono valutati nelle forme e nei modi previsti per gli altri alunni.

### **b.3 Valutazione degli alunni con disabilità**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate per i normodotati.

### **b.4 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica, sono adottati gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

### **b.5 Modalità operative comuni**

Alla fine dei due quadrimestri i docenti, riuniti nelle interclassi tecniche, mirano a progettare e realizzare modalità di valutazione formativa, condivise e finalizzate al successo formativo di ogni alunno nell'ottica della personalizzazione.

Infatti attribuire significati condivisi ai termini che si utilizzano e ai criteri di valutazione è fondamentale per non compromettere una valutazione che deve essere, per quanto possibile, oggettivamente fondata su principi scientifici e non basata su giudizi approssimati o su preconcetti, per la realizzazione di una valutazione oggettiva ed equa.

Pertanto si dovrà tendere a proporre percorsi e indicazioni operative per la realizzazione di un percorso comune di valutazione, anche attraverso:

- l'elaborazione di prove oggettive comuni per classi parallele e la relativa individuazione di parametri valutativi;

- l'unitarietà tra i vari strumenti di verifica e valutazione che i docenti hanno a disposizione: prove oggettive ( questionari, test, completamento di schede, rappresentazioni grafiche, memorizzazioni ) e soggettive ( osservazioni dirette);
- l'elaborazione di parametri, per classi parallele e per ogni disciplina di studio, per l'attribuzione dei voti in decimi.

### 3) Organizzazione della didattica

#### 3.a Scelte metodologiche e didattiche

La scelta delle metodologie costituisce un esercizio responsabile dei docenti e viene effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento. Consiste nell' individuazione di strategie, attività, metodi e proposte adeguate a stili, modalità e ritmi di apprendimento individuali per la piena realizzazione del successo formativo degli alunni.

Per la **Scuola dell'Infanzia** sono privilegiate

- ◆ attività ludiche
- ◆ attività motorie
- ◆ strategie comunicative: conversazioni libere e guidate, lezioni, racconti e lettura per immagini
- ◆ attività di esperienza diretta: ricerca, osservazione, visita guidata
- ◆ attività multimediali: per gli alunni di 5 anni
- ◆ attività di drammatizzazione: mimo, gioco dei ruoli

Per la **Scuola Primaria** si articola in

- ◆ strategie comunicative: lezioni frontali interattive, conversazioni libere e guidate, organizzazione per gruppi di lavoro (brain storming), operative learning, role play
- ◆ attività individuali e collettive di ricerca
- ◆ uso di strumenti didattici: videocassette, diapositive, cd rom
- ◆ attività multimediali: uso di tecnologie informatiche
- ◆ attività ludiche
- ◆ visite guidate
- ◆ attività di laboratorio

Le attività di laboratorio, in particolare, dovrebbero essere promosse e sviluppate nei diversi momenti dell' articolazione di interventi in gruppi elettivi, di compito o di livello, finalizzati al consolidamento e alla personalizzazione degli apprendimenti.

#### 3.b Raggruppamento degli alunni

##### Scuola dell'Infanzia

La vita di gruppo si configura come un'opportunità peculiare della scuola e, nella Scuola della Infanzia, viene organizzata con diverse modalità:

- ◆ **Piccolo gruppo** con o senza la presenza dell'insegnante; si estrinseca nelle attività di gioco libero e/o guidato.
- ◆ **Gruppo sezione** ricco di stimoli diversi, favorisce l'interazione tra diverse realtà personali, l'ampliamento delle esperienze, il confronto; determina e rafforza nei piccoli il senso di appartenenza.
- ◆ **Gruppo per età - lavoro per sezioni parallele** consente un intervento educativo e cognitivo più mirato e individualizzato.
- ◆ **Grande gruppo** favorisce la condivisione di valori, il senso del confronto.
- ◆ **Gruppo di interesse o di progetto** finalizzato al raggiungimento di determinati obiettivi legati ad una singola progettualità o ad un'attività laboratoriale.

### **Scuola Primaria**

Nella scuola primaria sono organizzati raggruppamenti di alunni della stessa classe o di classi diverse per le attività di laboratorio previste nei progetti di recupero e di arricchimento dell'offerta formativa costituiti per livello di competenze, attività specifiche e interessi.

Nella Scuola Primaria di Sant'Andrea Apostolo, dove l'esiguo numero di alunni ha determinato la costituzione di una pluriclasse, il discorso del raggruppamento degli alunni assume un significato diverso. Il gruppo della pluriclasse costituito dalla seconda e dalla terza, segue sempre le attività in orario congiunto tranne che per le 9 ore di Italiano. Ogni gruppo classe segue una propria programmazione ed una propria articolazione delle attività dei nuclei fondanti di ogni disciplina. Nelle attività di Musica, Corpo Movimento e Sport ed Arte e Immagine, la pluriclasse si unisce alla classe III in un macro gruppo che svolge al suo interno attività specifiche per il livello di età e abilità con sfondi comuni che sono attività di coro, grafico-manipolative e giochi sportivi.

### **3.c Unitarietà d'insegnamento**

L'unitarietà dell'insegnamento si basa su

- ◆ collaborazione nelle attività
- ◆ condivisione dei compiti delle proposte e delle scelte
- ◆ comportamento unitario nei rapporti con gli alunni
- ◆ coordinamento tra docenti per le attività da svolgere nella classe
- ◆ coinvolgimento partecipativo di ciascun docente nelle attività cui la classe partecipa.

In particolare il team docente è corresponsabile:

- ◆ nell'individuazione degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali
- ◆ nella progettazione delle attività
- ◆ nell'organizzazione dei tempi e degli spazi
- ◆ nella definizione dello stile educativo
- ◆ nelle procedure di conoscenza degli alunni

- ◆ nella valutazione degli apprendimenti
- ◆ della riuscita delle attività realizzate
- ◆ della ricaduta positiva che ogni attività curricolare ed extracurricolare, progettuale o laboratoriale svolto dalla classe, abbia sulla crescita personale di ogni alunno o sul potenziamento delle sue capacità e abilità.

### **3.d Ambiente di apprendimento**

Nella **Scuola dell'Infanzia** l'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni alunno si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze, il gioco, le attività ludiche e uno degli aspetti che maggiormente caratterizza la funzione docente è la capacità di organizzare un ambiente di apprendimento che consenta a tutti gli alunni di conseguire gli obiettivi programmati. Sotto questo aspetto la classe e la sezione si configurano come un luogo privilegiato di crescita, di sviluppo delle capacità sociali, di sperimentazione dell'autonomia e di conquista di traguardi cognitivi. Accanto ad essi nella Scuola dell'Infanzia, (e non in subordine rispetto alla sezione) acquisisce un'importanza fondamentale l'utilizzo degli spazi comuni (salone, laboratorio, spazi esterni, mensa, servizi igienici), in cui i piccoli allievi svolgono le fondamentali attività di intersezione: nella fascia di età dai 2 e mezzo ai 5 anni la capacità di allargare i propri orizzonti relazionali per uscire dall'ambito del nucleo familiare ed entrare a far parte della grande "famiglia" scolastica costituisce la base per tutte le attività future e per il conseguimento di ogni altro obiettivo. Così, ad esempio, anche il momento della mensa acquisisce valore altamente educativo, come momento di accettazione e condivisione di regole, oltre che di acquisizione di norme igieniche. Tuttavia sempre più emerge la necessità di un collegamento stretto fra bisogni degli allievi, competenze programmate, percorsi formativi, ambiente di apprendimento. Questa connessione risulta particolarmente evidente soprattutto in quelle situazioni in cui la scuola ricorre a forme progettuali, per cui si prevede un diverso utilizzo degli spazi scolastici (si pensi alla realizzazione del progetto psicomotorio).

Nella **Scuola Primaria** è sempre di grande importanza realizzare l'apprendimento attraverso interventi che promuovano l'interesse e la motivazione degli alunni:

- ◆ valorizzando l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- ◆ promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- ◆ realizzando percorsi in forma di laboratorio
- ◆ incoraggiando l'apprendimento collaborativo
- ◆ favorendo l'esplorazione e la scoperta
- ◆ attuando interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

### **3.e Attività alternative alla Religione Cattolica**

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica saranno affidati, per il tempo necessario, a un docente di una classe parallela per seguirne le attività didattiche.

## Capitolo V

### Il docente

#### **Funzione docente** (art. 26 del C.C.N.L.)

*La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.*

#### **1. Il profilo professionale**

Il concetto di professionalità porta a considerare l'insegnante artefice di innovazione qualitativa all'interno della scuola grazie ad un processo formativo mai concluso, che necessita di essere approfondito, alimentato e rivisto, sia in riferimento a nuove acquisizioni scientifiche, sia sulla base di esperienze didattiche significative. In questa prospettiva l'insegnante deve essere considerato un formatore concreto in grado di promuovere conoscenze nell'azione educativa. Questa profonda conoscenza e padronanza dei saperi e della loro logica strutturale consente all'insegnante di essere "competente". La professionalità dell'insegnante si compone di un ampio ventaglio di competenze che si fondono intorno al sistema valoriale (l'idea di sé, l'idea di bambino, il riconoscimento di valori) e alle conoscenze psicopedagogiche e disciplinari. Il profilo professionale dell'insegnante è pertanto costituito da quattro componenti:

- **Il sapere** - competenza disciplinare:
  - ~ padronanza culturale delle discipline d'insegnamento
  - ~ capacità di cogliere le connessioni con altre discipline (interdisciplinarietà).
- **Il saper essere** – competenza deontologica:
  - ~ avere chiara l'idea di bambino, di insegnante, di insegnamento
  - ~ capacità di valorizzare ogni soggetto – persona per ciò che è e per ciò che sa fare (cultura della diversità come risorsa).
- **Il saper fare** – competenza didattica:

- ~ Padronanza metodologica ed empirica sia nell'ambito della didattica generale (progettazione, sperimentazione, controllo – verifica – valutazione ) sia delle didattiche disciplinari (padronanza delle strategie cognitive nei processi di insegnamento e di apprendimento).
- **Il saper stare con gli altri** – competenza relazionale:
  - ~ Padronanza nell'ambito delle dinamiche di comunicazione – Socializzazione con i colleghi e gli alunni
  - ~ Capacità di controllo degli atteggiamenti nella relazione socio-affettiva con gli alunni.

## 2. Il ruolo

L'attività docente si svolge nel rispetto della libertà di insegnare secondo le proprie capacità e il proprio stile. Sono due i canali nei quali il docente indirizza la propria professionalità, verso il bambino e verso i colleghi.

**Verso il bambino** ognuno dovrebbe porsi come animatore, organizzatore esperto delle motivazioni e dell'apprendimento, della relazione e della comunicazione educativa. Ogni docente si impegna a creare un ambiente educativo basato principalmente sulla qualità delle relazioni interpersonali e delle esperienze che si compiono, permettendo al bambino di sviluppare un'immagine positiva di sé stesso per cui l'insegnante deve essere:

- ◆ Autorevole, capace di vivere, proporre e far accettare le regole in modo positivo;
- ◆ Empatico, in grado di accettare l'altro senza riserve e di comprenderlo senza giudicare;
- ◆ Trasparente, mostrandosi sé stesso;
- ◆ Disponibile al confronto;
- ◆ Competente pedagogicamente e didatticamente.

**Verso i colleghi**, gli insegnanti dovrebbero concordare e attivare dei comportamenti relazionali adatti a collaborare vicendevolmente per creare un clima relazionale sereno e a tal fine assume particolare importanza:

- La piena partecipazione di tutti i docenti ai diversi momenti della progettazione, della gestione delle attività e della valutazione;
- La valorizzazione e l'utilizzazione di tutte le risorse che il team di classe o di gruppo più allargato di tutti i docenti offre;
- L'impegno a creare un clima di fiducia e franchezza reciproca;
- L'attuazione di modalità di comunicazione chiara e funzionale alle attività del gruppo.

### 3. Il docente di sostegno

**L'impegno verso le persone con disabilità:** “ *Un’attenzione particolare va riservata agli alunni con disabilità. La scuola è infatti chiamata ad attivare interventi personalizzati che esigono specifiche competenze professionali, in una logica di interazione dei servizi del territorio. In questo modo La scuola diventa anche risorsa formativa e mezzo di sensibilizzazione delle realtà locali per farvi crescere la **Cultura dell’inclusione**.* (tratto dall’ **Atto di indirizzo** Disposizioni dell’8 settembre)

Il docente di sostegno nella Scuola dell’Infanzia e nella Scuola Primaria svolge il suo servizio in collaborazione con il team docente, al fine di stabilire le forme di interazione tra il Piano Educativo Individualizzato e la progettazione di classe/sezione per realizzare la piena integrazione degli alunni a lui affidati.

#### 3.1 Attività di integrazione scolastica

Nella scuola ogni bambino viene sollecitato a sviluppare le proprie potenzialità e realizzare il proprio personale percorso formativo che lo faccia crescere, e quando ci si trova di fronte ad alunni con problemi, c’è anche più attenzione da parte dei docenti. Per quello che riguarda le disabilità, la nostra scuola ha sempre promosso attività di recupero e potenziamento. Per ogni alunno diversamente abile vengono garantite, nel rispetto dei dettami del Dlgs n. 59/04, sulla scorta del Piano Dinamico Funzionale, attività di sostegno, affidate ai docenti specializzati in organico, progettate e realizzate in collaborazione con l’equipe dei docenti. Tali attività sono volte alla piena realizzazione dell’integrazione e alla partecipazione attiva alla vita scolastica degli alunni in questione. La scuola si avvale inoltre dell’assistenza dei collaboratori scolastici formati nei corsi appositamente istituiti.

Nel Circolo è attivo un apposito gruppo di lavoro, il GLH, costituito dai rappresentanti dei docenti curricolari, sia della scuola dell’infanzia che della scuola primaria, da quelli di sostegno, dai rappresentanti dei genitori degli alunni diversamente abili, dai rappresentanti del Piano di Zona A6 e dal neuropsichiatra inf. Dell’ASL2 di Montoro Sup. Si riunisce, circa due volte all’anno, allo scopo di monitorare e migliorare l’efficacia degli interventi, di collaborare con gli enti presenti sul territorio.

Gli interventi più idonei a promuovere l’interesse e la motivazione nell’alunno ad apprendere saranno sicuramente favoriti dalla realizzazione di:

- ◆ un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola
- ◆ proposte educative e didattiche centrate sul bambino
- ◆ utilizzo della gratificazione come rinforzo alla motivazione
- ◆ partecipazione attiva, sempre più consapevole e collaborativa della famiglia alla vita della scuola
- ◆ criteri di valorizzazione della creatività e delle capacità specifiche di ciascun alunno.

Anche per le altre categorie di alunni a rischio: quelli in situazione di svantaggio socio-culturale e quelli con difficoltà di apprendimento vengono realizzati interventi personalizzati specifici e mirati.

## **A) Scuola dell'Infanzia**

### **1) Diversità**

I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e indagare la realtà. Giungono alla Scuola dell'Infanzia con una loro storia che rende ciascuno di essi unico e irripetibile, diverso; compito della scuola è rendere ogni bambino pronto a riconoscere e ad accettare la **diversità** altrui, a recepirla come un valore, una risorsa, un momento di arricchimento; infatti fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista, pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali, osservano e interrogano la natura, elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

Le famiglie rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini e pur nella loro diversità, sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.

Alla Scuola dell'Infanzia si affacciano genitori che provengono da altre nazioni e che costruiscono progetti lunghi o brevi di vita per i loro figli nel nostro Paese. La Scuola dell'Infanzia è per loro anche occasione di incontro con altri genitori, per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità, nell'interesse precipuo dei figli; in verità attualmente la nostra Scuola dell'Infanzia non vive una forte realtà di allievi stranieri, ma laddove sono presenti sono generalmente ben integrati nel contesto scolastico e bene accettati dal resto della popolazione scolastica; permane qualche difficoltà legata all'uso della lingua di origine all'interno delle famiglie, che viene generalmente superata nel corso del tempo, grazie alla grande capacità di adattamento dei bambini. Per quanto attiene al discorso religioso, i bambini per i quali è stato richiesto l'esonero dall'insegnamento della religione cattolica vengono impegnati in attività alternative di recupero, senza peraltro sradicarli dal proprio contesto di sezione, anche alla luce del fatto che l'insegnamento della religione non va confuso con l'esercizio alla preghiera, che ha, all'interno dell'organizzazione scolastica, un aspetto solo marginale.

### **2) Disagio**

La nostra Scuola dell'Infanzia, così come il Circolo in generale (nonostante si riscontri, in generale, un buon livello di interessamento e partecipazione delle famiglie alla vita scolastica), presta grande attenzione alla prevenzione e alla valutazione del **disagio** infantile, in primis, attraverso la previsione di un'apposita funzione strumentale, a cui ogni docente si può rivolgere con serenità laddove riscontrasse, all'interno della propria sezione, situazioni problematiche derivanti da disagio (affettivo,

economico, sociale); la collaborazione della scuola con le altre agenzie presenti sul territorio (ente locale, servizi sociali, ASL) consente di rimuovere, in un momento iniziale, una serie di difficoltà che potrebbero improntare negativamente l'intero percorso educativo dell'allievo, oltre che minarne la serenità. La nostra azione educativa, inoltre, mira sempre ad affrontare il problema del disagio agendo non solo sul singolo alunno, ma anche sull'intero gruppo- sezione, per favorirne quanto più possibile l'integrazione.

### **3) Disabilità**

Le famiglie dei bambini con **disabilità** chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione. All'interno del nostro circolo anche la situazione di disabilità costituisce una risorsa per tutti: accanto ai percorsi specifici approntati dall'insegnante di sostegno, l'ipotetico bambino diversamente abile viene coinvolto in tutte le attività svolte durante l'orario scolastico, sia all'interno del piccolo che del grande gruppo, per favorirne l'integrazione in senso concreto; non dimentichiamo, inoltre, che a quest'età molte differenze comportamentali sono percepite dai bambini in maniera solo marginale.

## **Scuola Primaria**

### **1. Recupero degli alunni in situazione di svantaggio.**

Al fine di prevenire fenomeni di insuccesso e di mortalità scolastica e di garantire un livello minimo di apprendimento per tutti, i docenti del Circolo operano per rimuovere eventuali situazioni di svantaggio sociale e culturale evidenziate, non solo coinvolgendo i bambini in tutte le attività e adottando il metodo del rinforzo, ma anche interessando del problema gli Enti locali e gli assistenti sociali tramite la Funzione Strumentale competente e il Dirigente Scolastico.

### **2. Recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento.**

Per garantire a tutti gli alunni il conseguimento di livelli minimi di apprendimento, dopo l'accertamento dei livelli di ingresso e comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità, i docenti progettano interventi di recupero in favore degli alunni che presentano carenze strumentali, con l'indicazione di obiettivi, contenuti, attività, tempi, spazi, verifiche, nel rispetto dei tempi personali di crescita e degli stili cognitivi. Le attività di recupero beneficeranno della contemporaneità, della flessibilità dell'orario, delle diverse modalità di raggruppamento degli alunni. Il progetto di recupero va presentato al docente Funzione Strumentale interessato e, dopo l'approvazione del Dirigente scolastico e del Collegio dei docenti, viene notificato a tutti i docenti del plesso.

## 5. I doveri

Il personale della scuola ha l'obbligo di:

- 2) tenere un determinato comportamento;
- 3) rispettare l'orario di servizio;
- 4) osservare i divieti e le incompatibilità stabiliti dalla legge.

### 4.a Orario di servizio

L'osservanza dell'orario di servizio costituisce un obbligo di tutti i dipendenti pubblici, quale elemento essenziale della prestazione retribuita dall'Amministrazione di appartenenza. Per il docente tale materia è disciplinata dal Contratto Collettivo Nazionale e si articola in:

▪ **Attività di insegnamento** (art. 28 del C. C. N. L. )

*L'attività di insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola primaria distribuite in non meno di cinque giornate settimanali. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti elementari, vanno aggiunte 2 ore da dedicare, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni. Nell'ambito delle 22 ore d'insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa viene destinata, previa programmazione, ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri, in particolare provenienti da Paesi extracomunitari. Nel caso in cui il collegio dei docenti non abbia effettuato tale programmazione o non abbia impegnato totalmente la quota oraria eccedente l'attività frontale di assistenza alla mensa, tali ore saranno destinate per supplenze in sostituzione di docenti assenti fino ad un massimo di cinque giorni nell'ambito del plesso di servizio.*

*L'orario di insegnamento, anche con riferimento al completamento dell'orario d'obbligo, può essere articolato, sulla base della pianificazione annuale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base plurisettimanale, in misura, di norma, non eccedente le quattro ore.*

*Per il personale insegnante che opera per la vigilanza e l'assistenza degli alunni durante il servizio di mensa il tempo impiegato nelle predette attività rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica.*

▪ **Attività funzionali all'insegnamento** (art.29 del C.C.N.L.):

*L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.*

*Tra gli **adempimenti individuali** dovuti rientrano le attività relative:*

- a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;*
- b) alla correzione degli elaborati;*
- c) alla compilazione/redazione di atti e documenti scolastici;*
- d) ai rapporti individuali con le famiglie.*

*Le attività di **carattere collegiale** riguardanti tutti i docenti sono costituite da:*

a) **partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti**, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, per un totale di 40 ore annue;

b) **la partecipazione alle attività collegiali** dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno non superiore alle 40 ore annue;

c) **lo svolgimento degli scrutini e degli esami**, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

### Calendario delle attività funzionali all'insegnamento

MESE	ATTIVITA'	PERIMARIA	INFANZIA	ORARIO
		GIORNO		
OTTOBRE	Prova di evacuazione	28 ottobre		Dalle 9,00
	Informazioni alle famiglie	20	21	17.00/19.30
	Elezione organi collegiali	27	28	17.00/19.00
	Prova di evacuazione dalla mensa	?	?	
NOVEMBRE	Interclasse con i genitori (INSEDIAMENTO)	10 (CASA PAPA)	Intersezione con i genitori (INSEDIAMENTO) 12 (SEDE)	17.00/19.00
	GLHO*	23 (CASA PAPA)	24 (CASA PAPA)	17.00/19.00
DICEMBRE	Informazioni alle famiglie (SEDE)	10		17.00/19.30
GENNAIO	Interclasse tecnica (CASA PAPA)	18		17.00/19.00
		22		17.00/19.00
	Interclasse con i genitori (SEDE)	13		17.00/19.00
	Intersezione con i genitori (SEDE)		31	17.00/19.00
FEBBRAIO	Consegna schede valutazione intermedia (SEDE)	8	Informazioni alle famiglie(SEDE) 9	17.00/19.00
MAGGIO	Informazioni alle famiglie (SEDE)	4	17	17.00/19.30
	GLHO*	10 (CASA PAPA)	11 (CASA PAPA)	17.00/19.00
	Interclasse tecnica (CASA PAPA)	12		17.00/19.00
	Interclasse tecnica (CASA PAPA)	19		17.00/19.00
	Interclasse con i genitori (adozione libri di testo)	Da stabilire		17.00/19.00

	<b>Intersezione con i genitori (SEDE)</b>		<b>3</b>	<b>17.00/19.00</b>
<b>GIUGNO</b>	<b>Scrutini (SEDE)</b>	<b>9</b>		<b>16.00/18.00</b>
		<b>10</b>		
	<b>Consegna schede di valutazione (SEDE)</b>	<b>17</b>		<b>9.30/12.00</b>
	<b>Verifica e riprogettazione POF (CASA PAPA)</b>	<b>21 – 22 – 23</b>		<b>9.00/12.00</b>
Settembre/Giugno	<b>Programmazione didattica settimanale</b>	<b>Tutti i lunedì (CASA PAPA)</b>		<b>16.45/18.45</b>
Settembre/Giugno	<b>Programmazione didattica mensile (INFANZIA CASA PAPA) (Primaria Casa Papa secondo le esigenze: 25 ottobre)</b>		<b>11-25 ottobre 8-23 novembre 6 dicembre 10 gennaio 7-22 febbraio 14-29 marzo 11 aprile 9 maggio</b>	<b>16.45/18/45</b>

\*GLHO (Gruppo di Lavoro Handicap Operativo) viene convocato ogni volta che ci sia necessità ed è costituito dalla F:S., dai docenti di classe, dal docente di sostegno, dal genitore dell'alunno.

#### 4.b Aggiornamento

Al fine di potenziare le competenze dei docenti, ogni anno vengono previste azioni di formazione e aggiornamento funzionali all'acquisizione di conoscenze sempre più specifiche delle strategie necessarie alla realizzazione delle attività da svolgere con gli alunni, indispensabili per la valorizzazione della propria professionalità e utili al processo di interazione insegnante-alunno.

Quest'anno la nostra scuola realizzerà/aderirà ai seguenti corsi di aggiornamento:

- 1.PON – FSE:** Azioni previste dal Programma Operativo Nazionale: “Competenze per lo sviluppo” finanziato con il Fondo Europeo di sviluppo Regionale. Piani Integrati – Annualità 2010/2011:

<ol style="list-style-type: none"> <li><b>2. Obiettivo:</b> Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti.</li> <li><b>3. Azione</b> - interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche.</li> <li><b>4. (rivolto ai Docenti)</b></li> </ol>	<b><i>B1</i></b>	Nuove metodologie nella didattica delle Scienze	50 ore
--	------------------	---	--------

**PON – FESR:** Azioni previste dal Programma Operativo Nazionale: “Ambienti per l'apprendimento” finanziato con il Fondo europeo di sviluppo Regionale. Piani Integrati – Annualità 2008/2009:

Obiettivo – Azione	Titolo progetto
B – 1B	Laboratorio linguistico multimediale
B – 1C	Laboratorio artistico musicale

## 5) I diritti

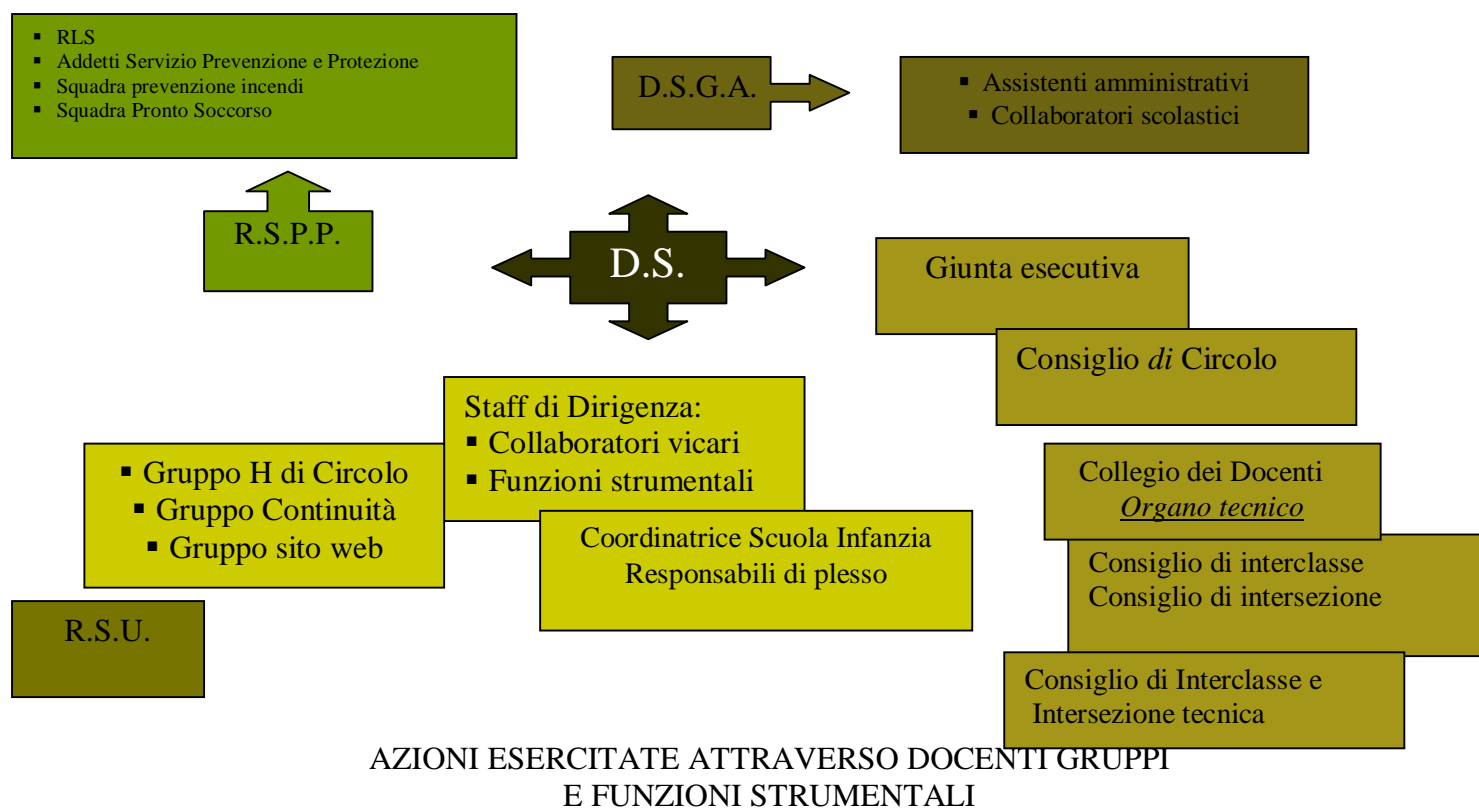
I docenti del personale della scuola, si articolano in 8 aree che sono:

1. il diritto alla funzione
2. il diritto allo stipendio
3. il diritto alla carriera e alla progressione economica
4. i diritti sindacali
5. le ferie
6. i permessi retribuiti ed assenze per malattie
7. i permessi brevi
8. l'aspettativa in tutte le sue accezioni

## Capitolo VI

### Aspetti organizzativi gestionali

#### A) Organigramma di Circolo



## **B) Funzionigramma**

### **1 - Dirigente scolastico**

Il dirigente scolastico, in coerenza con il profilo delineato nell'art.25 del DLgs n.165/2001, assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e avendone la legale rappresentanza:

1. è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati di servizio;
2. ha poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
3. organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali;
4. promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali: il  
diritto all'apprendimento degli alunni  
la libertà d'insegnamento dei docenti la  
libertà di scelta educativa da parte delle famiglie
5. Il D.S. inoltre valuta le informazioni di ritorno sull'efficacia e l'efficienza del servizio.

### **2 - Staff di Dirigenza**

Lo Staff di dirigenza è costituito dal Dirigente, dai 2 collaboratori de D.S., dalla coordinatrice Scuola dell'Infanzia, dai responsabili della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria dei plessi staccati del Circolo, , dalle Funzioni Strumentali. Si riunisce con periodicità mensile

#### **a. Collaboratori vicari**

#### **b. Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa**

Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa, cioè in relazione alle concrete esigenze del P.O.F. e non più in riferimento ad aree astrattamente precostituite come accadeva in passato con le funzioni-obiettivo. Il collegio dei docenti definisce criteri di attribuzione, il numero e i destinatari delle funzioni strumentali, nel numero, svincolato da ogni indicazione ufficiale, non rientra il collaboratore vicario.

#### **b.1 Mansioni d'area Funzioni Strumentali**

##### **Area 1 – Coordinamento dei progetti adottati nel P.O.F. Scuola Primaria**

- ◆ Verificare lo stato di avanzamento delle attività del P.O.F.- Favorire momenti di confronto e di collaborazione.
- ◆ Contribuire all'elaborazione del POF per l'anno scolastico successivo.
- ◆ Stesura del Piano e della sintesi da distribuire alle famiglie.

- ◆ Cura dei rapporti scuola / territorio e approvvigionamento fondi.
- ◆ Coordinamento e promozioni di partnership con il territorio, Enti, Associazioni, etc. al fine di implementare le attività previste nel POF di Circolo.
- ◆ Coordinamento e promozione attività educative e didattiche in tema di educazione alimentare afferente al macro progetto di Circolo “Gaia la terra che vive”.
- ◆ Revisione e stesura del Regolamento di Circolo e della Carta dei Servizi.
- ◆ Cura delle relazioni con l’Ufficio di Direzione.
- ◆ Produzione materiali.
- ◆ Collaborare e favorire la comunicazione con le altre FF.SS e con i referenti di progetto.

#### **Area 2 – Coordinamento dei progetti e delle attività adottati nel P.O.F. – Scuola dell’Infanzia**

- ◆ Coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività e/o dei progetti del P.O.F. scuole dell’infanzia.
- ◆ Cura dei rapporti scuola / territorio e approvvigionamento fondi per le attività didattico-educative scuole dell’infanzia.
- ◆ Produzione materiali.
- ◆ Gestione e monitoraggio tempo scuola e coordinamento attività curriculari ed extracurricolari scuole dell’infanzia.
- ◆ Pianificazione, monitoraggio e verifica delle attività di accoglienza rivolte agli allievi della scuola dell’infanzia.
- ◆ Veicolare, verificare, coordinare informazioni all’interno delle scuole dell’infanzia al fine di garantire un’efficace ed efficiente organizzazione.
- ◆ Selezionare proposte di progetti didattici provenienti da enti esterni.
- ◆ Collaborare e favorire la comunicazione con le altre FF.SS e con i referenti di progetto.
- ◆ Cura delle relazioni con l’Ufficio di Direzione.

#### **Area 3 – Gestione del Sito Web del circolo e tecnologie informatiche.**

- ◆ Gestione e aggiornamento del Sito Web del Circolo.
  - ◆ Consulenza e supporto ai docenti inseriti in attività che prevedono l’utilizzo delle nuove tecnologie.
  - ◆ Consulenza ai docenti in caso di problemi durante l’utilizzo del laboratorio.
  - ◆ Scaricamento e caricamento su PC e/o sito di software ad uso didattico.
  - ◆ Aggiornamento elenco materiali.
  - ◆ Proposte acquisto (facile consumo, strumentazione e software didattico).
  - ◆ Presentazione e pubblicizzazione del sito alle famiglie e agli alunni.
- Organizzare e coordinare attività formative per l’apprendimento delle nuove tecnologie multimediali.*
- ◆ Promuovere l’uso delle tecnologie e dei programmi multimediali a supporto della didattica per alunni e docenti (software didattici, programmi multimediali, attività laboratoriali)
  - ◆ Manutenzione e cura dei videotermini presenti nel circolo ( in collaborazione con la società di consulenza esterna).
  - ◆ Produzione materiali.
  - ◆ Collaborare e favorire la comunicazione con le altre FF.SS e con i referenti di progetto.
  - ◆ Cura delle relazioni con l’Ufficio di Direzione.

#### **Area 4 – Interventi e Servizi per gli studenti. Continuità Educativa e Progettazione Integrata.**

- ◆ Coordinare la progettazione e la realizzazione delle attività di recupero in favore degli alunni con difficoltà di apprendimento o in situazioni di disagio.
- ◆ Coordinare, anche con la collaborazione dell'equipe socio-psicologica, la progettazione e la realizzazione delle attività di sostegno in favore degli alunni con disabilità.
- ◆ Monitorare le attività di recupero e sostegno, per la successiva valutazione in Collegio Docenti.
- ◆ Coordinamento e monitoraggio lavori G.L.H.O di Circolo e G.L.H.I.
- ◆ Presiedere il G.L.H.I di Circolo.
- ◆ Curare i rapporti con l'Ufficio del Piano di Zona A6, con l'Unità Multidisciplinare dell'ASL AV2 e con l'Ufficio H dell'Ambito territoriale XXII.
- ◆ Monitorare l'integrazione degli alunni stranieri.
- ◆ Monitorare eventuali interventi di supporto per le rilevazioni dei DSA.
- ◆ Coordinamento organizzativo Progetto recupero/potenziamento.
- ◆ Curare i rapporti con il Centro di Orientamento e Assistenza Immigrati di Solofra, con il Comune e con Enti e Associazioni interessate all'inserimento sociale e scolastico degli stranieri.
- ◆ Relazionare periodicamente al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti sullo svolgimento di compiti d'area.
- ◆ Promuovere, coordinare, progettare, monitorare, verificare e documentare interventi di continuità educativa, didattica e metodologica tra le scuole del Circolo e con le altre scuole del territorio( II Circolo, Scuola Secondaria di I grado F. Guarini).
- ◆ Coordinare azioni progettuali Gruppo Unitario per la Continuità.
- ◆ Promuovere ogni iniziativa utile ai fini dell'integrazione tra scuola e territorio.
- ◆ Produzione materiali didattici.
- ◆ Collaborare e favorire la comunicazione con le altre FF.SS e con i referenti di progetto.

#### **Area 5 – Progettazione didattica, verifica e valutazione degli apprendimenti.- Autovalutazione d'Istituto e rapporti con l'INVALSI e agenzia per l'Autonomia.**

- ◆ Dare indicazioni per la scelta e la compilazione dei registri( registro di classe, giornale dell'insegnante e agenda della programmazione settimanale da presentare nel mese di giugno al fine di effettuare gli ordini alle Ditte scelte in tempo utile).
- ◆ Proporre ai colleghi materiale informativo e di supporto, di cui all'art. 64 del D.L. n. 112 del giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 dell'agosto 2008.
- ◆ Monitorare l'attuazione delle attività laboratoriali.
- ◆ Monitorare l'organizzazione degli alunni per gruppi (di livello, di compito e/o elettivi).
- ◆ Programmazione, stesura, coordinamento e verifica Macro progetto di Circolo
- ◆ Individuare e proporre indicazioni sulle modalità e sui criteri da utilizzare per progettare *le Unità di Apprendimento*.
- ◆ Monitorare la progettazione delle Unità di Apprendimento.
- ◆ Individuare e proporre suggerimenti operativi sulle modalità di rilevazione di stili cognitivi e ritmi di apprendimento.
- ◆ Individuare e proporre modalità e criteri per un sistema condiviso di verifica ( in ingresso, in itinere e finale) degli apprendimenti e valutazione degli alunni.
- ◆ Tabulare i risultati delle rilevazioni degli apprendimenti e delle competenze per tutte le sezioni e le classi.
- ◆ Gestione Prove Invalsi.
- ◆ Svolgere attività di studio e di ricerca sul tema dell'autovalutazione.
- ◆ Elaborare strumenti di monitoraggio e di valutazione di sistema.
- ◆ Promuovere e coordinare indagini sui diversi aspetti dell'organizzazione scolastica.
- ◆ Individuare i punti di forza e di debolezza dei processi.

- ◆ Proporre interventi di miglioramento.
- ◆ Promuovere e coordinare indagini sui diversi aspetti dell'organizzazione scolastica.
- ◆ Relazionare periodicamente al Dirigente Scolastico e al collegio Docenti sullo svolgimento dei compiti d'area.
- ◆ Produzione materiali.
- ◆ Collaborare e favorire la comunicazione con le altre FF.SS e con i referenti di progetto.

### **c. Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia**

#### **d. Responsabili di plesso**

Il responsabile di plesso viene nominato dal Dirigente Scolastico, riceve delega in compiti gestionali ed organizzativi relativi al plesso di appartenenza quali:

- Adozione dei provvedimenti necessari per garantire la vigilanza delle lezioni momentaneamente prive del docente, per assenza dello stesso;
- Cura dei rapporti con le famiglie aventi caratteri di ordinaria età;
- Rilascio occasionale dei permessi di uscita anticipata per gli scolari del plesso;
- Diffusione e custodia delle circolari;
- Gestione organizzativa delle visite guidate/istruzione e delle manifestazioni, in collaborazione con i docenti della scuola;
- Coordinamento dei consigli di interclasse con delega di sostituzione del Dirigente Scolastico;
- Cura dei rapporti con il Dirigente Scolastico per la soluzione di eventuali problematiche di natura organizzativa;
- Coordinamento e promozione dell'utilizzo di strumenti didattici;
- Vigilanza sul rispetto degli orari di ingresso degli alunni e del personale della scuola;
- Coordinamento e controllo regolare funzionamento della mensa scolastica;
- Segnalazione di eventuali imprevisti e delle inadempienze che recano turbamento al regolare funzionamento delle scuole;
- Tenuta dell'inventario dei sussidi e della biblioteca di plesso;
- Richiesta di materiali e sussidi didattici;
- Verifica recupero permessi brevi al personale.

In qualità di preposto, il responsabile di plesso assolve anche a compiti di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi ecc...

## **3 – Gruppi di lavoro**

Il Collegio dei docenti sarà articolato nei seguenti gruppi:

- **Gruppo H di Circolo**
- **Gruppo Continuità Educativa**
- 

### **3.a) gruppo H di Circolo**

Il Gruppo ha il compito di favorire l'attuazione del diritto allo studio per gli alunni in difficoltà, attraverso lo scambio di informazioni con la famiglia e con le strutture sanitarie e di riabilitazione, ma anche tramite il coordinamento dell'azione educativa e didattica di tutti gli insegnanti coinvolti. E'

costituito dalla F. S. e da alcuni docenti che registrano nelle proprie classi la presenza di alunni diversamente abili, dagli insegnanti di sostegno e da rappresentanti dei genitori di alunni disabili. Esso si riunisce periodicamente con lo scopo di monitorare e di migliorare l'efficacia degli interventi; si avvale della consulenza dell'equipe socio-psico-pedagogica del Piano di Zona Sociale A6 e del contributo della F. S. competente. Quest'anno il gruppo è così costituito:

Dirigente Scolastico: dott.ssa Mary Morrison;

F.S. Area 3: Ins. Nunzia Spagna (con delega del DS a presiedere i lavori del gruppo in caso di assenza o impedimento);

Componente curriculare: Irene De Piano, Anna Liotti, Lucia Iallonardo, Maria Vitale;

Componente docenti di sostegno: Anna Di Filippo;

Componente Genitori: Giaquinto Luisa

### **3.b) gruppo Continuità**

Il Gruppo Continuità è nato inizialmente con lo scopo di garantire la continuità dei processi educativi tra la Scuola dell' Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado attraverso :

- il raccordo delle progettazioni educative delle classi ponte;
- la definizione congiunta di un quadro di regole comportamentali degli alunni;
- le attività di formazione e aggiornamento comuni;
- l'incontro tra docenti di classe e di sostegno per il passaggio delle informazioni;
- l'incontro tra docenti di attività curricolari e la condivisione di metodologie e criteri di valutazione.

Da quest'anno svolge attività di ricerca sulle differenti variabili che vanno a definire la continuità, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione dell'azione della scuola con quella della famiglia e del territorio.

Tale gruppo è costituito da docenti che hanno prodotto domanda di partecipazione all'inizio dell'anno scolastico e si avvale del contributo della F. S. area 3. Nell'a.s. 2008/2009 è stato prodotto il Patto Formativo di Corresponsabilità, che rappresenta la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola e si stabilisce tra i principali attori che partecipano all'educazione di ogni alunno, quindi tra alunno – docenti e genitori. È un documento che sollecita impegno e responsabilità reciproca tra coloro che lo stipulano e richiede, ovviamente, il rispetto da parte di tutti i soggetti interessati.

### **3.c gruppo gestione Sito Web**

Il gruppo Sito Web, costituito dal Dirigente scolastico, dott.ssa Mary Morrison e dalla Webmaster (F.S. Area n° 3) Maria Sarni, si avvale della consulenza della società **S@rete.net**, nella persona del rag. **Donato Benincasa**, che supporta Dirigente e Webmaster nello svolgimento dei lavori. Il gruppo ha compito di mantenere costantemente aggiornato il nostro sito, pubblicando tutte le attività realizzate dal Circolo, inserendo i servizi offerti dalla Segreteria, dal Circolo e il POF. Attraverso "**Chi siamo**" è possibile conoscere tutte le figure professionali che regolano le principali attività

scolastiche e i rapporti tra scuola e famiglie. La sezione “**Portfolio Eventi**” raccoglie tutti gli eventi e le manifestazioni che hanno caratterizzato il Circolo nell'anno in corso e negli anni trascorsi.

## **4 – Organi collegiali**

### **4.a) Consiglio di Circolo**

Il Consiglio di Circolo elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola. Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

Spetta al consiglio l'adozione del **Regolamento interno di Istituto**, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il **Piano dell'Offerta Formativa** elaborato dal collegio dei docenti.

Inoltre il consiglio di Circolo indica i criteri generali relativi alla **formazione delle classi**, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe.

Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

### **Composizione del Consiglio di Circolo**

Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico-ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni e il Dirigente Scolastico, quale membro di diritto.

Il consiglio di Circolo è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. I membri del consiglio di istituto rimangono in carica per tre anni scolastici.

Presidente del Consiglio di Circolo é il sig. **Luigi Buonanno**

Quest'anno il Consiglio di Circolo è formato dai seguenti rappresentanti:

### **Componente docenti scuola primaria:**

1. Santoro Alfonso
2. Pionati Caterina

3. Di Lorenzo Carmela Eva Ester
4. Spagna Nunzia
5. Sarni Maria
6. Rosania Maria Carmela

**Componente docenti scuola dell'infanzia:**

1. Liotti Anna
2. Gallucci Maria Rosaria

**Componente genitori:**

1. Del Bene Teresa
2. Russo Antonio
3. Del Vacchio Ginevra
4. De Maio Maria
5. Buonanno Luigi
6. De Vito Adelina
7. Nicolini Anita

**Componente personale A.T.A.:**

1. Vietri Agostino
2. Giannattasio Elena

**4.b) Giunta esecutiva**

La **Giunta esecutiva** ha le seguenti funzioni:

1. disporre il bilancio preventivo e il conto consultivo;
2. preparare i lavori del Consiglio, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso;
3. curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio.

Entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di Circolo il programma delle attività finanziarie della Istituzione Scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del **Collegio dei Revisori**.

Nella relazione, su cui il Consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'Offerta Formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

E' composta di diritto dal direttore didattico, e il direttore amministrativo (quest'ultimo solo e solamente nella veste di segretario verbalizzante **senza diritto di voto**).

Ne fanno parte, per elezione in seno al Consiglio: un docente, un non docente, due genitori.

E' presieduto dal Dirigente Scolastico. Dura in carica 3 anni.

I componenti della Giunta esecutiva sono i seguenti: **DS e DSGA**

**un docente:** Pionati Caterina

**due genitori:** De Maio Maria, Russo Antonio

**un membro del personale ATA:** Elena Giannattasio

#### 4.c) Collegio dei Docenti

E' composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto.

Viene convocato dal Dirigente Scolastico che presiede le sedute affiancato da un segretario scelto tra i docenti collaboratori.

Il Collegio dei docenti delibera in materia di funzionamento didattico e in particolare:

- Forma le commissioni di lavoro operanti nel Circolo
- Elabora o aggiorna il **Piano dell'Offerta Formativa**
- Designa i docenti responsabili di **Funzione Strumentali**
- Elegge il comitato di valutazione
- Propone i criteri per la formazione delle classi
- Indica i criteri per la formulazione dell'orario delle lezioni
- Adotta i libri di testo
- Esamina l'andamento complessivo dell'azione didattica
- Propone l'adozione di progetti e percorsi educativi e didattici
- Propone iniziative di sperimentazione
- Promuove forme di aggiornamento per i docenti

Quest'anno è costituito da

#### **SCUOLA PRIMARIA**

1. Aquino Amalia
2. Aquino Angela
- 3 Carrino Anna
4. Cipriano Angela
5. De Piano Irene
6. De Vita Daniela
7. Di Benedetto Anna
8. Di Filippo Anna
9. Di Lauro Raffaella
10. Di Lorenzo Carmela Eva Ester
11. Di Stefano Ornella
12. Friscuolo Antonietta
13. Galasso Maria
14. Giliberti Maria Agnese
15. Guerriero Ada
16. Iallonardo Lucia

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

1. Attianese Marianna
2. Bocchini Angela Maria
3. Bove Michelina
4. Cece Maria
5. Ciavolino Lucia
6. De Piano Gerardo
7. Del Regno Pellegrina
8. Gallucci M. Rosaria
9. Lepore Rosanna
10. Lettieri Rosanna
11. Liotti Anna
12. Lombardi Genny
13. Luzzi Stumpo Giuliana
14. Maffei Filomena
15. Marmorale Alda
16. Mauro Anna

- |                         |                       |
|-------------------------|-----------------------|
| 17. Lettieri Melania    | 17. Parmigiano Teresa |
| 18. Lieto Attilio       | 18. Torres Adelina    |
| 19. Lissa Grazia        | 19. Vigorita Isabella |
| 20. Luongo Antonella    |                       |
| 21. Moretti Gerardina   |                       |
| 22. Petruzzello Floria  |                       |
| 23. Pionati Caterina    |                       |
| 24. Pirolo Carmela      |                       |
| 25. Prima Rosaria       |                       |
| 26. Roccasecca Maria    |                       |
| 27. Rosania M. Carmela  |                       |
| 28. Rosania Rosanna     |                       |
| 29. Russo Carla Anna    |                       |
| 30. Santoro Alfonso     |                       |
| 31. Sarni Maria         |                       |
| 32. Siano Maria         |                       |
| 33. Spagna Nunzia       |                       |
| 34. Tropeano Annalisa   |                       |
| 35. Vitale Maria        |                       |
| 36. Vitale Maria Grazia |                       |
| 37. Ziccardi Gabriella  |                       |

#### **4.d) Consiglio di interclasse**

All'inizio dell'anno scolastico i genitori eleggono o riconfermano i rappresentanti di classe. I rappresentanti di classe sono tenuti a partecipare ai Consigli di Classe o d'Interclasse. Il rappresentante di classe è l'intermediario tra genitori e il Consiglio di Classe, è membro di diritto del Comitato Genitori. E' portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della sua classe presso i due organi suddetti e viceversa informa i genitori circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dal Dirigente Scolastico, dal corpo docente e dal comitato genitori. Il Consiglio di Interclasse, della Scuola Primaria, si riunisce periodicamente alla presenza del Dirigente Scolastico o di chi ne fa le veci per valutare l'andamento didattico, per discutere delle problematiche inerenti la scuola e per proporre soluzioni. Ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni. E' competente anche in materia di provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Per realizzare attività di coordinamento didattico e di rapporti interdisciplinari il consiglio di

interclasse si riunisce con la sola presenza degli insegnanti (**Interclasse tecnica**). In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti, dimissioni) il Dirigente Scolastico nomina per surroga il primo dei non eletti. Il Consiglio di Interclasse è formato da tutti i docenti delle classi della Scuola Primaria e dai genitori eletti quali rappresentanti di classe. Quest'anno è così costituito:

#### **Scuola Primaria Casa Papa**

IA –Luciano Maria Luisa  
IB – Del Bene Teresa  
IC – Guarino Anna  
IIA – De Maio Maria Carmina  
IIB – Guarino Margherita  
IIC – Lettieri Maria  
IIIA – De Maio Loredana  
IIIB – Parmigiano Monica  
IIIC – Ficuciello Cinzia  
IVA – Ruggiero Rosalba  
IVB – Giliberti Emanuela  
IVC – Luciano Lidia Elisabeth  
IVD – Claps Anna Teresa  
VA – Petrone Lucia  
VB – Petrone Antonietta  
VC – De Maio Maria Carmela  
  
VD- Luciano Antonella

#### **Scuola Primaria Sant'Andrea Apostolo**

**I** : De Maio Maria Carmela  
**II-III** : Todurga Elcin  
**IV**: Picardo Rosanna  
**V**: Russo Carmela

#### **4.e) Consiglio di intersezione**

All'inizio dell'anno scolastico i genitori eleggono o riconfermano i loro rappresentanti. I rappresentanti delle sezioni sono tenuti a partecipare ai Consigli d'Intersezione. Il Consiglio di Intersezione (scuola dell'infanzia) si riunisce periodicamente alla presenza del Dirigente Scolastico o di chi ne fa le veci per valutare l'andamento didattico, per discutere delle problematiche inerenti la scuola e per proporre soluzioni. Ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni. Per realizzare attività di coordinamento didattico e di rapporti interdisciplinari i

consigli di intersezione si riunisce con la sola presenza degli insegnanti (Intersezione tecnica). Il Consiglio di Intersezione è formato da tutti i docenti delle sezioni della Scuola dell' Infanzia, e dai genitori.

Quest'anno sono così costituiti:

**Scuola dell'Infanzia Casapapa:**

**sez. A – Luciano Damiana**

**sez. B – Lorenza Buongiorno**

**sez. C – Troisi Ripalta**

**sez. D – Lombrino Isabella**

**sez. E – Giannattasio Olga**

**sez. F –Trerotola Anna**

**sez. G – De Vita Ester**

**Scuola dell'Infanzia Sant'Andrea Apostolo**

**sez. A – Maffei Felicia**

**sez. B – Buccino Anna**

## **5 - R. S. U.**

**R.S.U.** è l'acronimo di **Rappresentanze Sindacali Unitarie**. Sono eletti a scrutinio segreto con il sistema proporzionale: 3 rappresentanti dei lavoratori, tra docenti e personale ATA, che aumentano a 6 nelle scuole con più di 200 addetti, durano in carica 3 anni.

Le R.S.U. sono titolari delle relazioni sindacali: possono definire con il Dirigente Scolastico il cosiddetto "Contratto di Istituto" sulle seguenti materie:

- ◆ modalità di utilizzazione del personale in rapporto al P.O.F.;
- ◆ modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali;
- ◆ attuazione della normativa in materia di Sicurezza;
- ◆ criteri riguardanti le assegnazioni alle sezioni staccate e plessi;
- ◆ modalità relative all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale A.T.A.;
- ◆ individuazione del personale A.T. A. da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto

Nel nostro Circolo sono R.S.U.

**Nunzia Spagna**, insegnante Scuola Primaria

## **C) Ufficio di Segreteria**

### **Funzionamento generale dei servizi generali e amministrativi**

Gli uffici amministrativi funzionano tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e sono aperti al pubblico dalle 9.30 alle ore 11.30, il lunedì anche dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Il dirigente riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 o su appuntamento.

Le attività di programmazione didattica a livello di circolo si svolgono nei plessi di scuola primaria e scuola dell'infanzia di Casa Papa.

Le attività di formazione e aggiornamento si svolgono nel plesso della scuola primaria di Casa Papa.

### **1-Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**

#### **1.a) Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie**

I fondi assegnati dal Ministero dell'Istruzione vengono utilizzati per realizzare:

- i Progetti di arricchimento e di integrazione curricolare
- le attività di arricchimento della didattica
- i Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa

e per garantire il funzionamento amministrativo e didattico della scuola.

Ulteriori risorse possono essere reperite dal Comune, dalla Provincia, dalla Regione e dai privati.

Le famiglie contribuiscono con un contributo volontario alla parziale copertura delle spese inerenti: visite guidate, assicurazione alunni, fotocopie per le attività didattiche, attività sportive, attività di arricchimento del curriculum.

#### **1.b) Assistenti amministrativi**

#### **1.c) Collaboratori scolastici**

### **2 – Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione**

#### **2.a) R.L.S.**

#### **2.b) Addetti servizio prevenzione e protezione(A.S.P.P.).**

#### **2.c) Squadra prevenzione incendi**

#### **2.d) Squadra pronto soccorso**

## **Capitolo VII**

# La Continuità

## 1) La Continuità Educativa

La continuità educativa e didattica si dispiega in due direzioni.

**La continuità verticale** che implica il raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra gli alunni delle classi-ponte e si sostanzia in diverse attività:

- condivisione di metodologie e criteri di valutazione, sia delle competenze che dei comportamenti;
- raccordo tra le progettazioni educative dei diversi ordini di scuola;
- condivisione di obiettivi educativi attraverso esperienze didattiche ed iniziative comuni tra alunni delle classi-ponte;
- passaggio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

**La continuità orizzontale** che prevede una rete di rapporti di collaborazione con famiglie, Comune, Parrocchia, associazioni, imprenditori, al fine di supportare le attività culturali e didattiche progettate, con la valorizzazione di tutte le risorse presenti sul territorio, ma soprattutto con lo scopo di integrare, in un'unica progettazione, le attività delle diverse agenzie formative che operano al di fuori dell'ambiente scolastico.

Anche per il corrente anno scolastico, il Progetto, che coinvolge le Scuole dell'Infanzia e Primarie del 1° e 2° Circolo Didattico e la Scuola Secondaria di 1° grado "F. Guarini" di Solofra, è riservato alle classi ponte delle tre scuole, ed affronta tematiche relative alla Convivenza Civile. Nello specifico, intende contribuire alla creazione di una coscienza ecologica nel rispetto delle regole comportamentali da attivare per la salvaguardia della Natura, con una riflessione particolare sulla raccolta differenziata.

Il Progetto prevede attività comuni quali attività di ricerca ed esplorazione ambientale, raccolta di materiale naturalistico, rielaborazione delle esperienze, mostra finale dei lavori svolti nel corso delle attività didattiche e delle esperienze condotte insieme.

### **Attività per favorire la continuità fra i diversi ordini di scuola**

**(infanzia/ elementare ed elementare/media)**

Sono previsti incontri fra insegnanti elementari ed insegnanti di materna nonché fra insegnanti elementari ed insegnanti di scuola media.

I docenti delle scuole materne ed elementari del Circolo si incontrano durante l'anno per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo. I bambini della scuola dell'infanzia almeno 2 volte nel corso dell'anno incontrano i compagni delle prime classi e insieme svolgono attività che hanno lo scopo di far conoscere la struttura scolastica, che frequenteranno e le insegnanti che con molta probabilità avranno l'anno successivo.

Periodicamente vengono organizzati anche incontri e riunioni fra insegnanti della quinta e della scuola media per confrontare i rispettivi programmi di lavoro, le prove conclusive della classe quinta e le prove di ingresso che la scuola media ha già sperimentato, per avviare una programmazione comune che garantisca continuità nel passaggio tra le elementari e le medie.

## **2) La continuità sul territorio:**

Il nostro Circolo, come avviene da anni, intende realizzare anche per il corrente anno scolastico una rete di rapporti di collaborazione educativa e culturale con le famiglie degli alunni, il Comune, la Parrocchia, le associazioni, il volontariato, gli imprenditori, gli esperti presenti sul territorio, al fine di beneficiare di ogni possibile sostegno culturale, organizzativo ed economico alle attività delle scuole. In particolare intende:

**Promuovere** un impiego efficace e integrato delle risorse umane e finanziarie che gli Enti Locali mettono a disposizione della scuola e l'uso delle strutture scolastiche ed extrascolastiche per attività sportive e culturali di interesse generale.

**Mettere a disposizione** degli alunni proposte didattiche ed educative provenienti da famiglie, Enti, Associazioni pubbliche e private congruenti con le linee del presente P.O.F.

**Valorizzare** le competenze professionali di quanti operano al loro interno e l'opera di volontariato e l'associazionismo.

**Stipulare** accordi con le Università, la Provincia e la Regione per iniziative di formazione.

### **Le agenzie sul territorio e le collaborazioni**

Il nostro Circolo si avvale di varie forme di interazione e collaborazione con enti pubblici e privati, agenzie, cittadini, associazioni che operano sul territorio per arricchire di esperienze e competenze qualitativamente valide. Alla base c'è delle famiglie degli alunni, coinvolte nella corresponsabilità educativa, e dell'Amministrazione Comunale, che garantisce i servizi di mensa e trasporto, l'assistenza specialistica ai bambini in situazione di handicap, la manutenzione dei locali scolastici, la fornitura di suppellettili.

A tutto questo vanno aggiunti i vari esperti chiamati a supportare le attività di insegnamento nei progetti implementati dalla scuola,

- **Amministrazione Comunale:**

- 1. Ufficio servizi sociali**
  - 2. Biblioteca comunale**
  - 3. Palazzetto dello sport**
- **Enti pubblici e privati**
  - **Associazioni :**
    - 1. Circolo Legambiente “Soli offerens”**
    - 2. Associazione culturale “Novum Millennium”**
    - 3. Associazione sportiva “C.A.B”**
    - 4. Pro Loco Solofra e Pro Loco Sant’Andrea Apostolo**
    - 5. Associazione Soccorso Volontari e Protezione Civile  
“ Ost. Rita Gagliardi” – ONLUS**
  - **ASL : Ufficio Piano di Zona A6**
  - **Parrocchie:**
    - 1. Collegiata di San Michele Arcangelo**
    - 2. Chiesa parrocchiale Sant’Andrea Apostolo**
    - 3. Chiesa di San Domenico – Convento Padri Giuseppini**

## **Capitolo VIII**

### **Organizzazione strutturale del Circolo**

#### **a. Storia**

Il 1° Circolo, nato nell’anno scolastico 1989/1990, in seguito allo sdoppiamento dell’unico Circolo Didattico di Solofra, comprende un territorio abbastanza vasto che va dal centro della città alla frazione di Sant’Andrea Apostolo che dista circa 2 chilometri ed è costituito da 4 plessi:

### **Solofra via Casa Papa:**

- n 1 edificio di scuola primaria – sede della Direzione e degli Uffici amministrativi;
- n 1 plesso di scuola dell'infanzia.

### **Sant'Andrea Apostolo via Vicolo Palazzo:**

- n 1 plesso di scuola primaria
- n 1 plesso di scuola dell'infanzia

## **b. Risorse umane**

**Dott.<sup>ssa</sup> Mary Morrison**, Dirigente Scolastico

**Dott. De Luca Carmelina**, Direttore Servizi Generali e Amministrativi

- 37 insegnanti di Scuola Primaria
  - 20 insegnanti di Scuola dell'Infanzia
  - 188 alunni della Scuola dell'infanzia:
    - Via Casa Papa, **7** sezioni con 150 alunni
    - Sant' Andrea Apostolo, **2** sezioni con 38 alunni
  - 353 alunni di Scuola Primaria:
    - Via Casa Papa, **7** classi a 40 ore con 119 alunni
    - 10** classi a 30 ore con 186 alunni
    - Sant' Andrea Apostolo, **4** classi a 30 ore
    - (di cui 1 pluriclasse) per un totale di **49 alunni**
- Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie: **totale 542 alunni**
- 3 assistenti amministrativi
  - 9 collaboratori scolastici
  - 6 operatori della ditta di pulizie "Coop Service".

## **c. Strutture**

Tutti gli edifici sono adeguati dal punto di vista igienico-sanitario e della sicurezza, e ricevono puntualmente i necessari interventi di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza da parte delle ditte incaricate dal Comune. Essi dispongono, infatti, della prescritta segnaletica per l'evacuazione rapida, di adeguati sistemi antincendio, delle opportune vie di fuga, di punti di raccolta individuati nelle immediate vicinanze, nonché di personale appositamente formato e incaricato per la gestione della sicurezza e della igienicità dei locali.

Gli uffici di Direzione sono ubicati al 1° piano della scuola primaria di via Casa Papa, in ambienti accoglienti e luminosi, facilmente raggiungibili dall'utenza.

Anche quest' anno, il Comune mette a disposizione di tutti gli alunni del Circolo, in orario scolastico, la nuova palestra di piazza Marellò per un migliore espletamento delle attività motorie e sportive.

#### **d. Servizi**

In tutti i plessi è assicurato il servizio di mensa, appaltato, anche per il corrente anno scolastico, alla ditta **Puliedil**.

I pasti vengono serviti da personale in regola con la normativa sanitaria e consumati dagli utenti in locali mensa igienicamente adeguati.

Alle scuole primarie sono garantiti, inoltre, anche i servizi di trasporto, effettuati con mezzi del Comune e da ditte con quest'ultimo convenzionate.

#### **e. Attrezzature**

Le scuole dell'infanzia dispongono di materiali vari e di sussidi per il gioco, la manipolazione, le attività grafico-pittoriche e mass-mediali.

La dotazione viene sistematicamente integrata con acquisti a carico del bilancio del Circolo o ricorrendo, ove possibile, ai fondi PON.

Le scuole primarie ricevono periodicamente materiali di facile consumo e dispongono di sussidi didattici vari, come Tv color, videoregistratore, fotocopiatrice, telecamera, videocamera e fotocamere digitali.

I laboratori multimediali dei vari Plessi di Scuola Primaria e dell'Infanzia sono forniti della necessaria strumentazione e del collegamento a Internet che, per il Plesso Casa Papa, adotta la tecnologia wireless.

Nella scuola primaria di Casa Papa è presente un laboratorio scientifico dotato di sussidi specifici per l'effettuazione di esperimenti scientifici.

Ampliato anche il laboratorio artistico - espressivo, con un settore espressamente dedicato alla manipolazione di materiali di diverso genere.

#### **f. Assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi**

L'assegnazione dei docenti alle classi avverrà secondo i seguenti criteri:

viene assicurata la continuità per le classi di passaggio o in un'altra classe rimasta vacante; nel caso dovessero confluire più desiderata, sarà data priorità all'anzianità di servizio.

Le assegnazione sia ai Plessi, sia alle classi dei nuovi docenti saranno effettuate sulla base dei seguenti criteri:

- 1) accordo consensuale tra i docenti;
- 2) applicazione tabella dei trasferimenti (escluse esigenze di famiglia) con precedenza per anzianità di servizio.

Le Attività verranno affidate:

- a) per accordo tra i docenti all'interno dell'equipe
- b) per competenze già espresse
- c) conferma della continuità sulle attività per le classi intermedie.

### **g. Formazione delle classi**

Le sezioni e le classi vengono formate tenendo conto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Circolo, sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti.

Obiettivo fondamentale è la realizzazione di un ambiente di apprendimento e di relazioni sereno, che garantisca a ciascun alunno percorsi formativi il più possibile mirati ed efficaci, nel rispetto delle diversità

Gli alunni maschi e le alunne femmine ordinati alfabeticamente in due elenchi distinti, vengono ripartiti nel numero delle sezioni e delle classi prime da formare, ordinatamente secondo la progressione alfabetica.

Per la **Scuola dell'Infanzia**, nello specifico, si terrà conto, in ordine:

1. Bacino di utenza.
2. Bambini che hanno avuto fratellini con gli stessi insegnanti e che siano nuovamente richiesti dai genitori dei bambini.
3. Insieme di bambini che già si conoscono.
4. Discrezionalità del D.S. nell'assegnazione alle sezioni in considerazione di motivazioni di cui è a conoscenza o che rivestono carattere di privacy o riservatezza.
5. Precedono nell'iscrizione bambini che, nell'ordine, hanno fratellini già frequentanti e, successivamente, coloro che sono parte del bacino di utenza, ovvero figli di genitori entrambi impegnati in attività lavorativa, con precedenza sempre del bacino di utenza.
6. Saranno accolti i bambini anticipatori, stante la disponibilità all'accoglienza dei docenti, del personale collaboratore scolastico, la idoneità degli spazi, nonché l'intesa col Comune.

**Per le classi di Scuola Primaria**, potranno essere accolte le richieste dei genitori che intendono far frequentare i figli insieme ad altri alunni con i quali si conoscono o che hanno frequentato insieme la scuola dell'infanzia. I docenti della scuola primaria formeranno le classi con il supporto dei docenti della scuola dell'infanzia. Il D.S. potrà apportare motivate modifiche nella formazione delle classi, a meno che queste ultime, ove resesi indispensabili, non rivestano carattere di privacy. Gli alunni diversamente abili saranno assegnati alle classi in maniera consensuale ove nel Collegio dei Docenti si proceda ad intesa, tenuto conto anche delle ore di sostegno, ovvero in caso di mancate intese si procederà a sorteggio facendo sì che ai Corsi siano assegnati alunni diversamente abili in numero tale

da considerare la possibile integrazione nel gruppo classe anche in considerazione della gravità. Compatibilmente alle esigenze di funzionamento si terranno presenti le preferenze espresse per i diversamente abili dalle famiglie per la scelta delle classi.

## **h. Organizzazione orario di funzionamento**

### **Scuola dell'Infanzia:**

Il funzionamento della scuola dell'infanzia si articola su 1400 ore all'anno, nel periodo che va da settembre a giugno, con un' organizzazione di 8 ore al giorno di attività, dalle 8.30 alle 16.30.

Da quest'anno la scuola dell'infanzia ha anche una sezione a tempo solo antimeridiano, con tempo scuola dalle 8.25 alle 13.30.

<b>ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>ORARI</b>
ENTRATA-ACCOGLIENZA	dalle ore 8.30 alle ore 9.15
prima USCITA	alle ore 12.0
seconda USCITA	alle ore 13.30
Terza USCITA	dalle ore 16.15 alle ore 16.30

<b>LA GIORNATA SCOLASTICA</b>		
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>ARTICOLAZIONE ORARIA</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>
INGRESSO	8.30/9.15	Accoglienza degli alunni di tutte le sezioni in un unico spazio

ACCOGLIENZA IN SEZIONE	9.15/9.45	L'insegnante di sezione accoglie gli alunni nella propria aula
MERENDA	9.45/10.00	I bambini condividono il momento educativo della merenda
ATTIVITA' DI SEZIONE	10.00/11.45	Utilizzo della sezione o di altri spazi strutturati per attività didattiche in piccolo o grande gruppo-partecipazione ai progetti
CURE IGIENICHE	11.45/12.00	cure igieniche pre - prandiali
<b>PRIMA USCITA</b>	12.00	Bambini che pranzano a casa
PRANZO	12.00/13.00	consumazione del pranzo
CURE IGIENICHE	13.00/13.25	Cure igieniche post - prandiali
<b>SECONDA USCITA</b>	13.30	ritiro dell'alunno nell'atrio
<b>RIENTRO</b>	13.35	Si lasciano i bambini nell'atrio
MOMENTI DI INTERSEZIONE	13.30/14.00	I bambini sono impegnati nell'ascolto di favole e racconti
ATTIVITA' DI SEZIONE	14.00/16.00	Attività di sezione e intersezione-partecipazione ai progetti
<b>TERZA USCITA</b>	16.00/16.30	Ritiro dell'alunno in sezione

### Scuola Primaria:

Il funzionamento della scuola primaria si articola in due diverse tipologie di organizzazione e con l'attività didattica distribuita su **5** giorni:

> **40** ore settimanali con un monte orario di **1320** ore nell'anno, suddiviso in 8 ore giornaliere x 5 giorni di apertura dal lunedì al venerdì e chiusura del sabato (8.30- 16.30) e 1 ora di mensa obbligatoria.

**30** ore settimanali con un monte orario di **990** ore nell'anno, suddiviso come segue senza mensa (tranne che per il plesso di Sant'Andrea Apostolo dove viene effettuata la mensa nei giorni in cui si effettua il rientro pomeridiano):

- lunedì, mercoledì e venerdì 7 ore giornaliere
- martedì 5 ore solo di mattina
- giovedì 4 ore solo di mattina

Lunedì		Martedì	Mercoledì		Giovedì	Venerdì	
Mattina	8.30/12.30	8.30/13.30	Mattina	8.30/12.30	8.30/12.30	Mattina	8.30/12.30
Pomeriggio	13.30/16.30		Pomeriggio	13.30/16.30		Pomeriggio	13.30/16.30

## **i. Accoglienza**

Durante i primi giorni di scuola vengono realizzate attività finalizzate all'accoglienza di alunni e genitori, nel corso delle quali gli insegnanti presentano sé stessi, il curriculum, l'organizzazione interna e le regole fondamentali dell'istituzione. Particolare attenzione viene rivolta all'accoglienza dei bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'infanzia e per coloro che iniziano la prima classe delle scuole primarie. Al fine di consentire a questi ultimi un approccio positivo alla nuova realtà scolastica, è stata prevista, anche per il corrente anno scolastico, una **Festa dell'Accoglienza** da tenersi, nei giorni precedenti l'inizio delle attività didattiche, presso l'Aula magna del Plesso di Casa Papa, nel corso della quale i bambini che accedono per la prima volta alla scuola primaria, accompagnati dagli insegnanti delle classi terminali delle scuole dell'infanzia dell'anno precedente e dai rispettivi genitori, conosceranno il nuovo ambiente che sono chiamati a frequentare. I bambini delle classi terminali, invece, effettueranno visite alla scuola secondaria di 1° grado.

L'accoglienza viene considerata dagli operatori del Circolo un valore fondamentale da realizzare nel corso dell'intero anno scolastico attraverso i seguenti comportamenti di relazione educativa:

< **Ascoltare**

< **Mostrare interesse** all'alunno,

< **Comunicare** rispetto, fiducia, comprensione,

< **Sollecitare** il dialogo e la comunicazione,

< **Concedere** agli alunni responsabilità e incarichi,

< **Lodare e sostenere** gli sforzi compiuti,

< **Sostenere** i processi di socializzazione,

< **Fissare** poche regole, semplici e chiare,

< **Accettare** i bisogni e gli interessi di chi impara,

< **Esprimere** soddisfazione per l'attività che si sta svolgendo,

< **Concedere** pause adeguate.

